luglio dicembre 2017
anno XXIV° n° 2

LO SPECCHIO

periodico d'informazione
dei Gruppi Lavoratori AGUSTA Seniores
Agusta MV - Caproni - Siai - Elicotteri Meridionali
http:\\www.glaagusta.org - e-mail: lospecchio@glaagusta.org

In questo numero...

- Saluto alle socie e ai soci ....Pag. 2
- Una Domenica insieme 4
- Casa del sorriso 5
- Hely runner relay day 5
- Associazione Andrea Valentini 5
- Un appuntamento straordinario...6
- Settimana in Sardegna 6
- Frosinone solidale 7
- Agusta-MV - Venezia e le isole 8
- Agusta-MV - Tirano, Bernina, Livigno 9
- Agusta-MV - Brescello 10
- Siai - Calabria 11
- Caproni - Torneo di bocce 12
- Caproni - Castagnata 12
- Caproni - Calendario 2017 13
- Caproni - Pranzo sociale 14
- La pinetina 15
- Un saluto da Giovanna Agusta ...15
- EH101 - Una storia del progetto .16
- Nel Museo la nostra storia 21
- Divertendoci insieme 23
- Frosinone - Saggio di ballo 24
- Premio studio.....25
- L'orologio del 110° 27
- Onori e merito - Poesia 28
- Maria Fede Caproni 29
- Albero Pagani 29
- Per ricordare.....30
- ...e non dimenticare.....31

direttore responsabile
Vittorio Della Bella

capo redattore
Dario Paganini

redazione
Enrico Sironi

web intranet e grafica
Dario Paganini

Stampato da
Tipografia Mariani - Secto C.

Carissimi Socie e Soci,
spero di trovarVi tutti bene e pronti a festeggiare il Santo Natale con le vostre amate famiglie e con gli amici.
E' da quasi un anno che ho l'onore di presiedere il sodalizio dei Seniores insieme agli amici Presidenti di Sezione MV Mauro Boschetti, Siai Marchetti Marzio Mariani, Caproni Graziano Buratti, Frosinone e Anagni con Mario Vona, Benevento Saverio De Chiara, Brindisi Angelo D'Andria, la cui fattiva e puntuale collaborazione unitamente ai rispettivi consiglieri ci consente di tenere vivo lo spirito e l'impegno dei Seniores d'Azienda.
E' stato un anno di grande impegno e di attenzione a tutte quelle attività che hanno da sempre contraddistinto l'opera meritoria e silenziosa dei Seniores e che hanno da sempre avuto come centro l'interesse verso i meno fortunati ed a quanti hanno più bisogno di un aiuto materiale ma anche di un momento di vicinanza ed amicizia per sentirsi meno soli e certamente le Feste organizzate in Pinetina ed a Frosinone con tanti ragazzi disabili, l'annuale incontro con le persone anziane nelle Case di Riposo organizzato dai nostri Soci Siai, l'impegno con l'Avis nei periodi estivi dei nostri Soci di Benevento ne sono un esempio fra i tanti.
Ricordo anche che a breve inizieranno i Mercatini di Natale organizzati in Villa a Cascina Costa frutto dell'impegno e del lavoro di tante persone che in questi mesi hanno realizzato tanti oggetti regalo da porre in vendita per la raccolta di fondi da destinare a realtà bisognose del territorio. Naturalmente invito tutti, Soci e non, a partecipare a questo evento che vedrà, come ogni anno, anche momenti di incontro con i bambini per festeggiare l'arrivo del Santo Natale.
Posso dire, dopo questo primo anno, di essere soddisfatto per almeno tre motivi: il primo per il lavoro svolto da questo Consiglio e da tutti i Consigli Sezionali, il secondo per avere avuto modo di incontrare tantissimi soci e colleghi nelle diverse sedi di Leonardo Elicotteri con i quali ho lavorato per tanti anni e condiviso gioie e dolori, il terzo per essere riuscito con questo numero di Dicembre a portare a tutti Voi e ai Vostri famigliari gli auguri per un Santo Natale anche a nome di tutti i Consiglieri.

E' stato anche un anno di grandi cambiamenti per la nostra Azienda che ha visto l'avvicendarsi del Capo Divisione, l'Ing Daniele Romiti con il Dott Gian Piero Cutillo; ad entrambi, a nome di tutti i Seniores, facciamo i nostri migliori auguri per i loro prestigiosi nuovi incarichi.
All'Ing Daniele Romiti un doveroso e sentito grazie per la sua vicinanza ai Seniores e per la sua lunga ed apprezzata attività in oltre trent'anni di Azienda.
Riflettevo proprio in questi giorni, con alcuni di voi, di quanto è cambiata l'Azienda e di quanti Seniores pur non essendo più in servizio attivo, sono rimasti affrancati all'Agusta sempre con quello spirito di appartenenza che li contraddistingue ed assieme ai tanti Seniores dipendenti collaborano attivamente mantenendo sempre vive tutte le attività del Gruppo. Attività come il nostro Museo con la Villa ed il suo importante Archivio storico, attività che integrano e favoriscono il legame fra i Soci e l'Azienda, come il Premio Studio e le annuali Premiazioni, attività finalizzate alla Solidarietà verso Associazioni del territorio e non solo, e tutto questo sempre con l'impegno anche di testimoniare al meglio l'immagine di un'Azienda che è sempre stata e sono certo sempre sarà un punto di riferimento non solo industriale ma anche sociale nell'ambito del territorio di appartenenza.
Direi che tutto questo rende il nostro Gruppo “diverso” rispetto a tanti altri Gruppi Seniores, proprio per l'impegno, la dedizione, le attività svolte sempre nel nome della nostra Azienda e con la nostra Azienda. E questo ci rende ancora più orgogliosi!

Al ricevimento del nostro giornale "Lo Specchio" molti di voi avranno sicuramente avuto modo di partecipare ai pranzi sociali dei Gruppi Sezionali, occasione per cementare sempre di più quel legame fra i Soci sia in quiescenza che in attività in un momento di incontro che reputo veramente importante, ed ai Premi Studio svoltisi presso le sedi di Vergiate, Frosinone con Benevento, Brindisi e Tessera che hanno visto premiati tanti nostri ragazzi.
Essere premiati per la loro bravura, ricevere gli applausi di tutti e le congratulazioni anche dei nostri vertici aziendali, sempre presenti, è certamente un motivo si soddisfazione per gli studenti ed i laureati ma anche un motivo di orgoglio per i genitori, nostri Soci. Ecco perché il Premio Studio, anche se molto impegnativo dal punto vista organizzativo ed economico per la nostra Associazione, è sempre stato, dopo le Premiazioni dei Seniores, il momento più importante e di unione fra Soci, GLA ed Azienda. Un'Azienda che ha fatto dello studio, della tecnologia e della ricerca le chiavi che l'hanno portata ai vertici mondiali del proprio settore.
Inoltre l'Azienda, e ringrazio di cuore il Dottor Cutillo e tutti i suoi collaboratori, ha voluto organizzare il 3 Dicembre a Vergiate il “Family Day” con l'apertura dei cancelli a tutti i dipendenti e alle loro famiglie, importante segnale di quel ritrovato legame fra la stessa Azienda e tutti i suoi dipendenti che è storicamente sempre stato molto intenso e che, nei momenti più difficili, ha anche contribuito al loro superamento come solo una grande squadra può realizzare.

Nel corso del prossimo anno la manifestazione del " Family Day" aprirà i cancelli anche dei siti di Frosinone, Anagni, Benevento, Brindisi e Tessera.
Ma di tutto questo parleremo approfonditamente nel prossimo numero del nostro giornale "Lo Specchio".

In questo articolo di apertura mi preme sottolineare anche la grande attività ed i progetti per il futuro che quest'anno hanno contraddistinto Fondazione Museo Agusta, sia per quanto riguarda il Museo che la Villa. Con oltre cento volontari, sia nostri dipendenti tutt'ora in forza che dipendenti in quiescenza, come riferitomi da Dottor Marasi, sono stati ottenuti tanti successi con un incremento di visitatori veramente importante rispetto agli anni scorsi. Sono state organizzate molte manifestazioni e tra queste il Revival MV Agusta con molti visitatori anche stranieri, la manifestazione ciclistica a livello nazionale del mese di Ottobre che ha visto la partecipazione di quasi mille persone, molte delle quali sono poi venute a visitare il Museo e la Villa e, nel mese di Luglio, il gemellaggio tra le Bande cittadine di Samarate e di Courmayeur presso la nostra Villa che ha permesso anche ai numerosi ospiti della Valle d'Aosta di ammirare e conoscere la nostra realtà.
Inoltre Dottor Marasi mi ha voluto sottolineare come Fondazione, per

richiesta del Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, ha aderito ad un importante Progetto Europeo unitamente ad altri Musei del territorio. Tutti ci auguriamo che questo progetto possa permettere al nostro Museo, con il contributo europeo, nei prossimi tre anni, di migliorarsi ulteriormente potenziando la propria immagine dal punto di vista della comunicazione e valorizzando ulteriormente tutta la collezione museale sempre nell'ottica di fornire al visitatore, sia esso un semplice appassionato od un Cliente civile o militare della nostra Azienda, tramite il racconto della nostra storia, del presente e dei progetti futuri, l'aspetto più innovativo della nostra realtà industriale attuale.

Infine è in itinere anche un altro Progetto nell'ambito nazionale, che si concluderà nel primo trimestre del prossimo anno e che comporterà, se approvato, ulteriori importanti miglioramenti sia strutturali che di potenziamento delle collezioni sempre con lo scopo prima scritto.

Certamente continueremo a tenere fortemente attiva la nostra Associazione che ancora oggi conta oltre 1800 iscritti e conta tanti "fiancheggiatori" che si prodigano nel supportare ogni nostra iniziativa; l'auspicio è quello di mantenere forte e radicato il senso di servizio gratuito e disinteressato che anima i Seniores e fa della nostra Associazione un punto di riferimento per la collettività.

Giungano a tutti Voi e alle Vostre famiglie i più cari auguri di un buon e Santo Natale.

Dott. Vittorio Della Bella
Presidente Centrale GLA Seniores

Una Domenica Insieme…Diversamente

Toc toc
Chi è?
Il Gruppo Lavoratori Seniores Agusta bussano per invitarci il 18 giugno 2017 alla ormai consolidata, giornata da trascorrere con i nostri "amici" Diversamente Abili delle Associazione **Le Gocce, Centro dell'Amicizia e Casa del Sorriso**

E come mancare, per noi Clown è una giornata di sorrisi e abbracci….
"Certo ci siamo sicuramenteeeee".

Arriviamo verso le 11.00 in questa bellissima pineta, la giornata promette bene, splende un sole stupendo e mentre tutti stanno ascoltando la Messa, noi prepariamo il nostro occorrente per il truccabimbi, molto richiesto dai nostri amici.

Eccoli che stanno arrivando, volano abbracci, ormai ci conoscono bene e ci chiamano per nome, ci richiedono i trucchi: chi vuole diventare un gatto, chi una farfalla e chi, più timidamente, ci chiede un piccolo fiore sulla guancia.

Ore 13.00 tutti a tavola, si incrociano camici colorati che aiutano,allegramente, a servire i tavoli e arrivano le richieste dai nostri "amici" di sederci poi vicino a loro per pranzare insieme.

Con il Karaoke di **Anna e Pippo** Il pomeriggio passa velocemente.
C'è chi canta, chi abbraccia qualche Clown per ballare con lui, chi invece timidamente sta seduto al tavolo ma noti che "picchietta"con la mano al ritmo di musica.
E' bello vedere tanta allegria sui loro volti.

Arriva anche il momento della lotteria e volano i numeri… 232, 1521, 835, 2323….
Ogni tanto si sente un grido "Ce l'ho…. Ho vinto…"
e si avvicinano a ritirare il loro premio.

La giornata sta per finire piano piano i nostri "amici" ci salutano per ritornare nelle loro case. Anche noi Clown ci salutiamo e lasciamo a questi bellissimi alberi il ricordo di questa stupenda giornata piena di Sorrisi ed Allegria, mentre noi ce lo portiamo nel nostro cuore.

Un ringraziamento speciale al Gruppo Lavoratori Seniores Agusta che hanno organizzato, cucinato e che ogni anno riescono a farci veramente sentire come una grande famiglia.

IColoridelSorriso – Clown Ghiretta

Al Presidente e al Consiglio direttivo del

Gruppo Lavoratori Seniores AGUSTA-MV

Riceviamo la generosa somma di € 800 da Voi devoluta a favore della nostra Associazione. Vi ringraziamo sentitamente per il Vostro gesto e rinnoviamo l'invito a venirci a trovare anche il prossimo anno così da poter trascorrere una piacevole giornata insieme ai nostri volontari e ospiti

Cordiali saluti
Il Presidente Zorzan Valentina ed il Consiglio

Helirunner Relay Run

Helirunner è una Associazione Tempo Libero dedicata ai podisti.
Fin dalla fondazione, nel settembre del 2012, ha sempre operato in sinergia con la Onlus "**Associazione Andrea Valentini, un aiuto ai bambini**" di Oleggio.
Le staffette della Milano City Marathon del 2013 sono state la prima occasione di aggregazione del gruppo con circa 100 atleti che, con i soldi raccolti, hanno permesso di allestire la mensa scolastica delle ricostruite scuole di Mirabello (Fe) dopo il terremoto dell'Emilia. L'esperienza a Milano si è ripetuta anche nel 2014
Un passo alla volta, nel 2015 Helirunner ed Associazione Andrea Valentini hanno voluto creare una gara con "Pasta Party" a seguire.
Quale luogo migliore? Ovviamente Cascina Costa, con l'utilizzo del Parco Comunale Primerano, la logistica del Museo Agusta, la Pinetina grazie al G.L.A, un posto perfetto perché garantisce un ampio spazio e strutture idonee per cucinare e allestire il pasta party.
Una volta avuti i permessi necessari da Comune e autorità, la macchina organizzativa si è messa in moto. Col trascorrere dei mesi, molti sponsor locali si sono innamorati del progetto e hanno contribuito con donazioni in denaro e in materiale al punto da permettere di raccogliere 1600 € stanziati per allestire insieme ad ABIO (Associazione per il Bambino in Ospedale) le camere di neuropsichiatria presso il reparto di pediatria dell'Ospedale Maggiore di Novara.
La soddisfazione di quanto fatto, il vedere i bambini tagliare il traguardo e sorridere con il cappellino della onlus e l'impegno dei quasi 200 atleti iscritti, hanno fatto dimenticare tutte le difficoltà incontrate per mettere in piedi la corsa.
Le edizioni svoltesi nei mesi di maggio degli anni 2016 e 2017 ci hanno permesso di realizzare un sogno per un più ambizioso progetto. Il sogno di raggiungere quota 100 squadre, per raccogliere quanti più fondi per il progetto dell'impianto di condizionamento del Pronto Soccorso Pediatrico dell'Ospedale "S.Antonio Abate" di Gallarate.
Le squadre sono state 90, ed i soldi raccolti nelle due edizioni hanno superato i 5000 € ed hanno contribuito alla realizzazione dell'impianto inaugurato lo scorso 19 giugno 2017.
Appuntamento al 13 Maggio 2018 per la 4^ edizione della Helirunner Relay Run, come atleti, accompagnatori di figli e nipoti o come sostenitori della Associazione Andrea Valentini.

Alessandro Marcandalli – Presidente Helirunner
Alberto Valentini – Presidente Associazione Andrea Valentini

Associazione Andrea Valentini: un dono all'ospedale di Gallarate.

Alberto Valentini
con i responsabili dell'Ospedale

Da qualche settimana è in funzione un impianto per il condizionamento dei locali del pronto soccorso pediatrico dell'ospedale S. Antonio Abate di Gallarate.
Merito è dell'associazione oleggese "**Andrea Valentini – Un aiuto ai bambini**" che ha donato i fondi necessari per migliorare la vivibilità, nel periodo estivo, di diversi locali in uso del personale e soprattutto delle famiglie.
L'associazione è nata a Oleggio nel 2004 per reagire alla scomparsa di Andrea Valentini portato via a soli cinque anni da complicanze insorte dopo aver contratto la varicella.
Il presidente dell'associazione , Alberto Valentini, padre di Andrea, durante l'inaugurazione degli interventi attuati ha ricordato che l'associazione nei suoi tredici anni di vita, ha realizzato tanti progetti tra scuole e ospedali.

Da: Cittadino Oleggese - giugno 2017

Un appuntamento Stra...ordinario!

Ma quand'è la giornata dell'Agusta?" La domanda viene ripetuta spesso ai primi di giugno quando ci si trova per programmare il periodo estivo.
Eh sì, ormai è un appuntamento fisso nel calendario della Casa del Sorriso!
"Che cosa cuciniamo... quale sarà il menù, chi saranno i cuochi in quel periodo?"
Una serie di domande volte tutte a organizzare al meglio un incontro tradizionale (i bene informati dicono da 27 anni) e quindi ordinario, ma diverso ogni volta perché diverse sono le situazioni e le persone e quindi straordinario!
L'arrivo di amici (penso ormai di potervi considerare così) vivacizza e rivoluziona in positivo il normale tran tran della Casa: nuova gente, nuovi incontri, scambi di opinioni e di esperienze e perché no... di battute e di risate!
E anche quest'anno puntuali come sempre, dopo aver ricordato a Re i caduti sul lavoro, siete arrivati, insieme agli altrettanto cari amici dei centri anziani di Ferno e di Samarate, accolti da un cielo sereno e da tanta simpatia.
Un aperitivo della casa, un pranzo speriamo buono e la possibilità di stare a tavola in gioiosa convivialità!
Poi arriva come tutti gli anni, il momento della generosità: da parte dei vari gruppi vengono devolute offerte alla Casa che, perchè negarlo, necessita sempre di sostegno non solo morale ma anche finanziario. Quest'anno per esempio sono state apportate modifiche alla cucina piccola, quella delle colazioni, per renderla più accogliente ed efficiente.
I rappresentanti dei tre gruppi presenti esprimono la loro solidarietà e la loro condivisione al nuovo presidente dell'Associazione Casa del Sorriso dr.sa Valentina Zorzan che ringrazia a nome di tutti, ospiti e volontari.
Un saluto cordiale e un arrivederci sincero terminano questa visita.
Grazie, grazie davvero di cuore: il vostro sostegno, il vostro aiuto e la vostra amicizia sono per noi un dono prezioso!

Mariella
la Casa del Sorriso

Settimana in Sardegna

Ed eccoci arrivati al tanto sospirato giorno della partenza!
Ore 4,00: suona la sveglia!
Bisogna essere in aeroporto a Malpensa alle 5,00 quindi….alzataccia, però lo si fa volentieri perché è arrivato il momento di partire per la Sardegna!! Una settimana sognata da tempo!!
Eccoci in aeroporto, il gruppo di 13 persone si compone, un bel gruppo che poi rimarrà unito per tutta la durata della vacanza.
Dopo aver sbrigato tutte le incombenze di rito, si sale sull'aereo.
Il viaggio è tranquillo, come del resto bellissimo è stato il tragitto dall'aeroporto di Olbia fino alla struttura prescelta.
Che dire della struttura? Bellissima, pulitissima, tenuta molto bene, personale ed animazione fantastici…è un hotel sicuramente da consigliare!!
Quindi se qualcuno avesse in mente di andare in Sardegna, si segni questo posto: hotel Moresca – Orosei.
Sicuramente starete benissimo, vi troverete divinamente, sia per quanto riguarda la struttura, sia per quanto concerne il paesaggio ed il mare che è stupendo!
Se poi aveste tempo e voglia di girare, ci sono tante caratteristiche calette, che io personalmente non ho visitato, ma vi assicuro che anche vedendole da lontano fanno brillare gli occhi!!
Peccato però che una settimana (passata nel migliore dei modi, con cibo a volontà e di qualità, serviti e riveriti) passa velocemente.
Però è stata una piacevole esperienza, il nostro gruppo è rimasto unito per tutta la vacanza e quindi ce la siamo proprio goduta.
Colgo l'occasione per salutare tutti i miei compagni di viaggio, sperando di ritrovarci ancora per la prossima meravigliosa esperienza verso un'altra meta.
Ciao a tutti, alla prossima!!!

Maria Luisa Malvestiti
Sezionale AgustaMV

…. e la vendemmia a Frosinone si è prodotta con la Giornata della Solidarietà ….

Vedere la sede Glas ed i locali mensa dello stabilimento di Frosinone insolitamente colorati e frequentati mette allegria e nel contempo riempie di orgoglio nel far parte di una Azienda attenta e rispettosa anche delle richieste umanitarie dei propri dipendenti, offrendo disponibilità a realizzare manifestazioni a scopo benefico e non come caso isolato.
Sto riferendomi, infatti, alla Giornata della solidarietà – Da.Ma Africa, svoltasi a Frosinone sabato 28 ottobre 2017, manifestazione giunta all'ottava edizione, con le ultime tre svolte presso il sito di Frosinone.

Per chi non conosce l'Associazione, chiarisco che nasce nel 2003, dall'energia di due genitori che, perdendo il figlio primogenito appena ventenne di cancro, hanno rafforzato il proprio impegno nel sociale, dedicandosi a far crescere da un punto di vista culturale/scolastico e sanitario giovani e persone con un diverso stile di vita, nonché aiutare, nell'ottica di donare misericordia, quanti bisognosi di essere sostenuti. L'Associazione nel tempo è cresciuta divenendo nel dicembre del 2011 Onlus e le energie del Presidente, Germano Frioni, non sono venute meno, nonostante la morte del secondogenito e della moglie…..anzi, sono cresciute, con vigore e caparbietà, costituendo per tutti noi un esempio positivo e virtuoso di come l'essere umano possa essere e di quanto ogni singolo possa fare la differenza!!!
L'articolazione della giornata della solidarietà ha previsto, come di consueto, la celebrazione presso i locali Glas della Santa Messa, quest'anno officiata da don Ermanno D'Onofrio, fondatore del "Giardino delle rose blu", cui saranno devoluti i proventi della manifestazione.
La funzione religiosa è stata valorizzata dalla presenza di un coro di voci veramente celestiali, accompagnato da un organista, tre chitarristi e due xilofonisti, che hanno incantato ed emozionato tutti i presenti, rendendo ancora più intima l'occasione.
Successivamente, è stata distribuita la cena presso i locali della mensa dello stabilimento, alle numerose persone, circa 500, che anche in questa edizione hanno risposto positivamente all'invito. Si è confermata peraltro la collaborazione con la Società Pellegrini ristorazione, il cui personale, come ci ha da tempo abituati, ha espresso grande professionalità e simpatia. Il servizio ai tavoli, invece, è stato svolto da oltre trenta giovani, allegri e sorridenti ed a volte un po' impacciati, che pensate un po', per l'occasione hanno scelto di rinunciare alla movida del sabato sera!!
Momento sostanziale e conclusivo della serata è stato la presentazione delle iniziative e delle opere sino ad oggi realizzate dalla Onlus, con la destinazione dei fondi ricevuti, nonché i progetti avviati o che sono allo start proprio in questi giorni. Ultima attività, la consegna di dodici assegni del valore di 1.000€ a ragazzi di famiglie particolarmente bisognose, individuati tramite contatti con l'Istituto scolastico comprensivo di Amatrice; agli insegnanti va il nostro sentito plauso per l'ottimo e rapido lavoro svolto a favore dell'Associazione, del proprio territorio e dei propri giovani.

Le forze del singolo sono ridotte, ma hanno dell'incredibile se si uniscono e si convogliano con amore, ne è testimonianza quanto ho visto e sentito in questa particolare occasione!!!!! Vi assicuro!!!!

Pertanto, a fine serata, la riflessione naturale è stata che addirittura un grande dolore, un immenso dramma familiare, può tradursi in un fiume di energia positiva rivolta agli altri, ai miseri; energia dei singoli che, con il contributo dell'amicizia, della solidarietà, dell'onestà e della sensibilità umana di cui siamo dotati, e che spesso teniamo sommerse, diviene contagiosa e si estende in tal misura, con una condivisione di intenti, da concretizzarsi veramente in grandi opere e progetti. Concludo riportando quanto ama ripete il nostro amico e collega, nonché Presidente dell'Associazione: "ero morto e sono risuscitato"; vi assicuro, la solidarietà fa bene soprattutto a chi la fa... vi esorto a provare per credere!!!

Colgo l'occasione per ringraziare quanti hanno contribuito alla riuscita anche di questa manifestazione e saluto tutti con un arrivederci alla prossima vendemmia!!!

Nicolina Pacitto
sezionale Frosinone-Anagni

V e n e z i a e l e i s o l e v e n e t e

Ore 8 partenza, ….. sosta durante il tragitto e poi diretti alla nostra meta.
Un buonissimo pranzo e subito dopo ci siamo trovati nella bellissima Venezia in Piazza San Marco, ritenuta da molti la piazza più bella del mondo per via dei suoi innumerevoli decori rinascimentali.
Giro panoramico per Venezia e poi tutti insieme alla sera a cenare con gli amici di Tessera.
Il giorno seguente pronti per il tour delle isole di Murano, Burano e Torcello, un piccolo assaggio dell'atmosfera senza tempo che si respira in questi luoghi, con una suggestiva escursione in barca nella laguna veneta sempre in compagnia degli amici di Tessera.
Arrivati a **BURANO** siamo rimasti affascinati dai suoi mille colori e dalle case colorate che si riflettono nelle acque verdi dei canali, dal campanile storto, dalla sua tranquillità e dalla calma con cui le anziane signore ricamano l'originale merletto buranello con il loro tombolo.

Sull'isola di Burano vale quindi la pena addentrarsi tra calli, calette e viuzze fuori dal solito giro che conduce alla piazza.
MURANO invece è un'isola della Laguna Veneta, situata a nord-est di Venezia ed è stata, come l'isola di Torcello e di Burano, uno dei centri maggiori fondati dagli abitanti di Altino nell'anno 453, quando fuggirono dalle invasioni degli Unni.
Murano è formata da sette isole a loro volta collegate da ponti e come Venezia ha il suo Canal Grande che la attraversa e in cui numerosi palazzi si specchiano: tra i quali citiamo il più caratteristico, il Palazzo Da Mula (Municipio di Murano), risalente al XIII secolo, con tipica facciata gotica.

Un buonissimo pranzo tutto a base di pesce ci attendeva sulla motonave per poi ripartire per l'ultima isola :
TORCELLO : tra le isole ancora abitate e facilmente visitabili della laguna di Venezia, Torcello è quella situata più a nord. Qui vivono appena una decina di abitanti in case prevalentemente coloniche.
Una accanto all'altra, le chiese di Santa Maria e Santa Fosca sembrano due baluardi al passare del tempo e alla decadenza di Torcello. Santa Maria risale al 639 ma fu rifatta e dedicata a Santa Maria Assunta nel 1008.

La Chiesa custodisce un bellissimo mosaico che occupa la parete di fondo, di chiara scuola veneto-bizantina del 1100-1200 e che raffigura l'Apoteosi di Cristo e il Giudizio Universale. Anche il pavimento della Chiesa è un mosaico eccezionale, probabilmente risalente al IX Secolo. A metà di questa passeggiata, lunga circa 7-8 minuti, ci si imbatte nel famoso Ponte del Diavolo, così chiamato perchè secondo la leggenda venne costruito in una sola notte dal diavolo in persona per vincere una scommessa: probabilmente è stata la mancanza di protezione sui lati (le cosiddette "spallette") e quindi la sensazione che il ponte sia stato costruito in fretta, ad aver influenzato l'immaginario collettivo del tempo.
La nostra giornata ricca di suggestivi panorami e bellezze stava volgendo al termine e che dire, come sempre un'organizzazione perfetta, sono stati 2 giorni intensi e gradevoli in compagnia anche degli amici di Tessera ma non per ultimo anche con il nostro nuovo Presidente del Gruppo Lavoratori Seniores di Agusta Dott. Vittorio Della Bella, un grazie di cuore a tutti gli organizzatori!!!

Mariarosa Canna
e gli amici di Cardano al Campo

Tirano - Bernina- Livigno

Siete passati da Cascina Costa venerdì 15 settembre alle 9:00?
Allora avete visto di certo due pullman in partenza alla volta di Tirano.
Prima tappa in realtà a Verceia, presso il noto ristorante Saligari, per un pranzo (o meglio un lauto pranzo) valtellinese, dove non potevano mancare tra l'altro la bresaola e i pizzoccheri. Poi via, verso Tirano per la visita guidata del Santuario della Madonna, il monumento religioso più importante e il più bell'esempio del Rinascimento di tutta la Valtellina con un favoloso organo barocco, e la visita a piedi della cittadina, ricca di palazzi signorili.

Saint. Moritz

Fortuna volle che proprio nel week-end del 15-17 settembre a Tirano si svolgesse la manifestazione "Eroico Rosso - wine festival 2017" dedicata allo Sforzato, vino molto particolare da meditazione. Accanto ad eventi culturali quali mostre fotografiche o l'esposizione di costumi tipici valtellinesi a Palazzo Mazzi, la manifestazione prevedeva la presenza di bancarelle di prodotti tipici, un bouquet musicale di generi diversi suonati da12 gruppi, punti di degustazione sparsi per il centro storico o nei cortili dei palazzi nobiliari, aperti al pubblico per l'occasione. Così, dopo la cena presso l'hotel con crespelline al bitto d'alpeggio, gnocchetti verdi, scaloppine ai funghi e panna cotta ai frutti di bosco, un bel giro per il centro per entrare nell'atmosfera della festa ed ammirare di nuovo la cittadina.

L'Ospizio Bernina a 2309 mt.

Sabato 16 settembre con le nostre guide siamo partiti per Saint Moritz a bordo del famoso Trenino rosso del Bernina, un treno senza cremagliera che arriva fino ai 2253 metri dell'Ospizio Bernina. Passato il confine con la Svizzera poco dopo Tirano, il treno percorre a Brusio un viadotto elicoidale per salire in uno spazio ristretto 30 metri di dislivello. Costeggia poi il lago di Poschiavo ed inizia a zigzagare per una serie di tornanti che lo portano al passo, dove costeggia il lago Bianco e il lago Nero. A questo punto inizia la discesa verso Morterasch, Pontresina e Saint Moritz. Il panorama dal treno è a dir poco incantevole!!! Partiti da Tirano con un po' di pioggia, a poco a poco abbiamo incontrato la neve che al passo del Bernina era già consistente e continuava a cadere. Che meraviglia!

Il lago bianco e il lago nero

Giunti a Saint Moritz ci aspettava in ristorante un ricco buffet. Forse gli organizzatori si sono confusi con la gita gastronomica!?! Abbiamo mangiato abbondantemente e benissimo ovunque! Terminata la pausa-pranzo, con i pullman abbiamo percorso l'Engadina, regione verdissima e ricca di laghi.
Al rientro - nel frattempo era spuntato il sole - visita guidata a piedi di Saint Moritz. Tornando per la strada che sale fino a ben 2330 metri ci siamo fermati al Passo per ammirare e fotografare lo stupendo paesaggio e per giocare a palle di neve (vero, Lorenzo?).
A Tirano, all'hotel ci attendeva una cena valtellinese con pizzoccheri, risotto al Sassella, il tipico Tzigeuner con Taroz e lo strudel.
Eccoci ormai all'ultimo giorno di vacanza: domenica 17.
Bagagli a bordo e via verso Livigno, paese extradoganale, meta di shopping. Secondo comune tra i più elevati d'Italia dopo Sestrière è il più popolato tra i comuni italiani al di sopra dei 1500 metri di altitudine. Livigno si raggiunge dalla Valtellina attraverso il passo del Foscagno e si snoda per circa 6-7 km nella valle del fiume Spöl. La strada principale, che è per lo più pedonale, è costeggiata da bar, ristoranti e soprattutto negozi. Nonostante i circa 5 gradi di temperatura, la passeggiata per il paese è stata molto bella e ha permesso di ammirare i balconi ancora pieni di vasi fioriti.

Livigno dall'Hotel Baita Montana

Per concludere in gloria la nostra gita, pranzo al ristorante Hotel Baita Montana di Livigno. Ecco il menu: benvenuto della Casa (perchè si sa chi ben comincia...) , bis di specialità valtellinesi: pizzoccheri e manfrigoli, bis di secondi: salmì di capriolo e salsiccetta alla pioda con polenta taragna e funghi, panna cotta ai frutti di bosco. E non parliamo della location!!! Hotel 4 stelle superior con Spa e vista stupenda su Livigno e le montagne circostanti.
Che dire ancora? Grazie e complimenti agli organizzatori e arrivederci alla prossima...

Andreina e Giovanni

“Nel paese di Don Camillo e Peppone”

“Ecco il paese, ecco il piccolo mondo di un mondo piccolo piantato in qualche parte dell'Italia del Nord. Là in quella fetta di terra, piatta e grassa, che sta tra il fiume e il monte, tra il Po e l'Appennini ….. nebbia densa e gelata l'opprime d'inverno, d'estate un sole spietato picchia martellate su cervelli della gente …. E qui accadono cose che non possono accadere da nessun'altra parte”
Inizia così il primo dei sei film tratti dal romanzo di Guareschi, cinque famosissimi più uno inedito, l'ultimo, le cui riprese si interruppero improvvisamente per la scomparsa dell'attore protagonista, Fernandel, che raccontavano la storia dei due amici-nemici Don Camillo e Peppone.

E proprio in una mattina nebbiosa i tre pullman partiti da Cascina Costa arrivano nella piazza di Brescello e, poiché qui accadono cose che non possono accadere da nessun'altra parte, nella grande piazza del paese dove da un lato si trova la Chiesa e dall'altro il Comune che hanno fatto da cornice alle vicende dei nostri eroi , troviamo ad accoglierci la statua di Don Camillo con il suo inconfondibile sorriso e la statua di Peppone che saluta togliendosi il cappello e … il carro armato protagonista di una celeberrima scena.

All'interno della chiesa incontriamo anche il terzo protagonista dei film: il Crocifisso.
La nostra guida ci ha raccontato che il crocifisso, durante le riprese, aveva tre diverse teste, una rivolta a destra, una a sinistra e una con lo sguardo centrale, che venivano sostituite con un perno in base alle necessità di scena.

Alla fine delle riprese, il parroco di allora chiese alla produzione di poter conservare il crocifisso nella sua chiesa, ma due delle tre teste si erano perdute nei magazzini di Cinecittà.

Il crocifisso, realizzato su richiesta dell'autore Guareschi, come copia del crocifisso del suo paese natale, si trova ora in una piccola Cappella della chiesa di Brescello e guardandolo sembra di sentire la dolce voce che ascoltava Don Camillo.

Passeggiando per le strade del paese, riconoscendo i luoghi dei film, come la casa di Peppone o trovandosi davanti alla campana “senza battacchio”, o visitando i due musei che raccolgono immagini, arredi e pezzi storici, come il sidecar, o le biciclette, o il pezzo di legno in faggio morbido usato da Don Camillo, veniamo catapultati nell'atmosfera di quei film che, grazie a un lungimirante sindaco, furono girati proprio qui poiché nessuno dei tanti sindaci interpellati, spaventati dai temi politici trattati, aveva voluto concedere il permesso per le riprese.

Non potevamo concludere la nostra gita con il pranzo al ristorante Don Camillo, con succulenti piatti tipici della zona, vino schietto e piacevole compagnia.

Lasciando il paese per tornare a casa sembrava di vedere i nostri due eroi pedalare insieme e “quando uno supera l'altro poi si ferma ad aspettarlo”
Ringraziamo ancora una volta gli organizzatori per l'ottima riuscita della giornata.

Mariarosa Canna
e gli amici Cardano al Campo

La Calabria: patria del peperoncino e non solo...

Anche quest'estate non ci siamo fatti mancare la consueta vacanza marina!
L'agenzia SIT VIAGGI, in collaborazione con il Gruppo Lavoratori Seniores SIAI Marchetti, ha organizzato uno splendido soggiorno in Calabria, precisamente a Marina di Sibari, nel suggestivo " Villaggio di Baia degli Achei" che si affaccia sul Mar Ionio.
Il villaggio è veramente molto accogliente, caratterizzato da un'atmosfera tranquilla e rilassante e circondato da una verde pineta con un piacevolissimo laghetto naturale ove i graziosi cigni, ogni mattina, venivano incontro per salutarci ed augurarci una buona giornata.
Naturalmente quando si è in vacanza ci si aspetta di essere coccolati e viziati anche nei piccoli dettagli ed è stato proprio così; non è mancato sicuramente il buon cibo della nostra Calabria, grazie all'ottimo buffet che metteva a disposizione qualsiasi specialità in quantità illimitata. Oltre al cibo squisito, hanno fatto la loro parte il mare, il sole, il relax ed il divertimento, offerto da diversi animatori, unici nelle varie discipline, che hanno organizzato sapientemente le attività diurne con tornei sportivi e spettacoli serali veramente accattivanti.

Durante questa vacanza, che a scelta poteva essere di una oppure due settimane, abbiamo naturalmente potuto godere di fantastiche escursioni che hanno fatto da cornice alla vita rilassante da spiaggia. La scelta era molto ampia: dal Parco del Pollino a Sybaris, la Magna Grecia, nota per i suoi scavi archeologici; dalla bellissima Matera con i suoi famosissimi "sassi", all'altopiano della Sila, una natura ricchissima con stupendi scenari alpestri; dalla città di Cerchiara, nota come la città del pane per il suo Museo del Pane, al Santuario della Madonna delle Armi, a quota 1050 m.s.l.m., con una stupenda vista panoramica della Piana di Sibari; da Cassano Ionico, per

visitare le "grotte carsiche di S. Angelo", dove giochi di luce mostrano le artistiche formazioni naturali stalattitiche e stalagmitiche, a Paola, per visitare il Santuario di San Francesco e poi a Trebisacce con la Chiesa di S. Nicola d'età barocca e il Bastione, cinta muraria costruita per difendersi dalle invasioni turche. Ovviamente si sa che durante le escursioni si ha la possibilità di fare shoppping, cosa sempre molto gradita, per portare a casa come ricordo qualche souvenir e prodotto tipico locale.
Insomma, a conti fatti, questo soggiorno marino è stato veramente apprezzato per tutto quello che questa stupenda regione è riuscita a trasmetterci, ma, in particolare, proprio per il villaggio in sé, in quanto nulla di meglio ci potevamo aspettare.
Sperando di trovare un'altra location all'altezza di questa...l'appuntamento sarà per la prossima vacanza!

Amoresano Nicoletta
sezionale Siai Marchetti

T o r n e o d i b o c c e

....faceva caldo quelle sere, erano il 20, 21 e 22 giugno, i giorni del torneo di bocce organizzato dal GLA Caproni; non eravamo in tanti ma l'occasione era buona per condividere e conoscersi.
Aperta a tutti, giovani e meno giovani, qualcuno bravo, qualcuno un po' meno, qualcuno non aveva mai giocato e di fatto nessuno doveva essere "un vero giocatore" e così per qualche ora si è abbandonato il cellulare per lasciare spazio alla "comunicazione" quella vera, fatta di parole, sorrisi e gioco.
Io personalmente sono tornata un po' bambina e il ricordo di mio nonno coi suoi compagni di gioco sul campo da bocce mi ha piacevolmente commossa e....penso che tutti siamo tornati un po' bambini, del resto erano i nostri giochi, sul campo o sulla sabbia o addirittura in cortile dove le bocce, con le imperfezioni del terreno, andavano dovunque tranne dove volevi che andassero...ma torniamo a noi; al termine della gara tra i vincitori felici e gli sconfitti....pure, ci siamo salutati davanti a una bella pizza, con un brindisi e tanta gioia nel cuore.
Una bella esperienza che vorremmo ripetere il prossimo anno.
Era tempo che come GLS Caproni non si organizzavano momenti di aggregazione oltre il consueto pranzo sociale e lo scambio di Auguri per le feste Natalizie ed è per questo motivo che come Consiglio Direttivo abbiamo voluto ricominciare questa bella "tradizione".
Verranno altri eventi e auspichiamo un sempre maggior numero di presenze.
Stare insieme è bello perchè anche il solo stringersi la mano a volte scalda il cuore.

Colgo l'occasione per augurare Buone Feste a Voi e alle Vostre famiglie.

Maria Rosaria Artuso
sezionale Caproni

C a s t a g n a t a

Classica giornata autunnale di quelle prima un po' uggiose poi, piacevole sorpresa, il sole fa capolino e tutto diventa un trionfo di colori e noi a questi colori abbiamo aggiunto un po' di sapore e profumo di caldarroste e vin brulè che hanno attirato presso la nostra sede GLA Caproni un buon numero di persone e, complice anche il grande parcheggio per i visitatori del Museo Volandia, ha fatto sì che, chi prima di recarsi al Museo e chi prima di riprendere la macchina si fermassero a gustare una sana merenda.
Altra bella giornata conviviale, allegra, festosa ed è bello vedere come anche le fantastiche mogli dei membri del Consiglio si siano prodigate dando una mano all'organizzazione per la bella riuscita dell'iniziativa e anzi vorrei ringraziarle da parte di tutti noi.
Sono momenti dove senza rendersene conto ci si stringe in un abbraccio che, come il sole che all'improvviso fa capolino tra le nuvole, rendono magica una semplice domenica d'autunno.

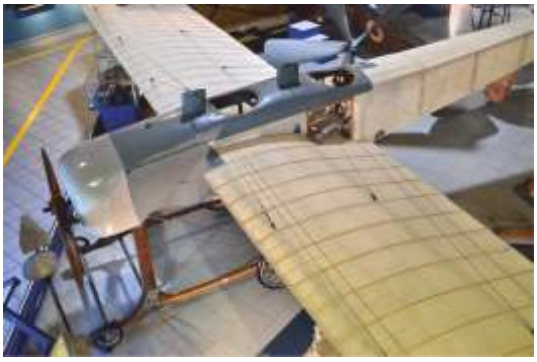
Maria Rosaria Artuso
sezionale Caproni

C a l e n d a r i o C a p r o n i 2 0 1 7

Nel momento in cui scrivo queste righe è da poco arrivata la triste notizia che la **Contessa Maria Fede Caproni** ci ha lasciati e questa coincidenza rafforza nei fatti l'idea che ci era già venuta di celebrare per il nostro **Calendario 2018** la memoria di **Gianni Caproni** e della sua Famiglia che tanto ha segnato la storia del volo in Italia, attraverso ciò che racconta a noi ed al mondo il Museo Aeronautico "Gianni Caproni" di Trento.

Storia quella dei Caproni che, partita nel 1908 in Belgio con il primo volo dell'aliante da pendio dell'allora giovanissimo ingegnere Gianni Caproni, si consolidò con le attività pionieristiche svolte a Cascina Malpensa portando così al volo del **CA 1** nel maggio 1910. La storia della famiglia ha poi attraversato quasi un secolo della nostra storia con un incredibile numero di modelli, non tutti di successo, alcuni dei quali si possono vedere volare tutt'oggi: mi riferisco agli alianti Calif di Vizzola ed ai capproncini CA 100 tutt'ora volanti, opportunamente restaurati, e riproduzioni volanti di modelli storici tipo il CA 3 di Zanardo, in Veneto.

Il museo Caproni di Trento è nato in realtà nel 1927 fondato appunto da Gianni Caproni a Taliedo. Successivamente gli eventi bellici del secondo conflitto mondiale resero necessario proteggere questo capitale storico che fu così "sfollato" a Venegono, nei possedimenti della Famiglia.



Nel dopoguerra la Caproni risorse faticosamente ma con determinazione a nuova vita con le Officine Caproni di Vizzola Ticino e qui negli anni '60 fu riaperto il Museo Caproni, all'interno dell'ultimo capannone a sud. Museo privato con accesso consentito ad un numero limitato e classificato di visitatori. E qui restò sintanto che la Famiglia Caproni mantenne il controllo dello stabilimento, invero conservato in condizioni non ottimali. Quando nel 1982 lo stabilimento fu ceduto al Gruppo Agusta, l'uscita di scena della Famiglia Caproni coincise con il trasferimento del Museo Caproni da Vizzola a Trento, presso l'aeroporto Mattarello, sua sede attuale e definitiva. Il museo a Trento fu il frutto di un accordo con la Provincia di Trento del 1988. Nel 1989 incominciò il restauro dei velivoli presso la MasterFly di Rovereto. Il museo fu poi inaugurato ed aperto al pubblico nel 1992.

Nella sua area espositiva aperta al pubblico, seppure di dimensioni non eccezionali , è un ricchissimo concentrato di perle di impareggiabile interesse storico che ben rappresentano la storia del volo e del pionierismo italiano, non solo della Caproni.

Le macchine ed i cimeli sono stati ottimamente restaurati nel tempo ed accuratamente esposti all'ammirazione degli appassionati. Oltre che a molteplici velivoli Caproni, che rappresentano una netta maggioranze, sono presenti pezzi storici di altri nomi illustri : Siai Marchetti, Macchi, Gabardini, Ansaldo, Breda, Avia, Saiman, Fokker, Bucker, Agusta, North American, Reggiane(gruppo Caproni). Ulteriori velivoli hanno poi raggiunto il museo ma in assenza di spazi sono momentaneamente hangarati in un capannone a pochi chilometri dalla sede attuale.

Ma veniamo ai "nostri". Qui possiamo ammirare :
CA 6 del 1911 e **CA 9** sempre 1911 entrambi realizzati a Vizzola
Caproni/Bristol del 1911 (su licenza Bristol Coanda, prodotti da Caproni a Vizzola)
CA 100 Idro – 1928 – prodotto inizialmente a Taliedo e derivato dal Tiger Moth inglese
CA 163 del 1938 . realizzato a Taliedo su progetto ing.Conflenti (ex DT Siai)
CA 193 del 1949 , metallico costruito a Taliedo
Caproni Trento F5 del 1952 struttura mista, su progetto ing.Frati, costruito a Trento, 1° volo a Linate.
C 22J bireattore del 1980 costruito a Vizzola, questo è il prototipo 001
CA 60 noviplano del 1921 costruito a Taliedo, montato e collaudato a Cicognola, lago Maggiore -Parti dello scafo e cabina
E' inoltre esibita la ricostruzione di: un **reparto costruzione eliche**, nonchè l'**ufficio** di Gianni Caproni.
Tutto sommato varrebbe la pena di ritornarci per un ripasso della nostra storia.

Sergio Morelli
sezionale Caproni

28 ottobre 2017 - Pranzo Sociale sezionale Caproni

…ed eccoci giunti forse all'appuntamento più atteso dell'anno, "il Pranzo Sociale"!
Qui, alla gioia di ritrovarsi, si aggiunge il gusto di pranzare insieme, in tanti, è come una bella festa in famiglia ed è piacevole raccontarsi quello che è successo nell'anno, le gioie ma anche le tristezze, chiacchierare con chi c'è e ricordare con nostalgia chi ci ha lasciati, raccontare storie, aneddoti "di lavoro" e sdrammatizzare il tutto con una bella risata fino al fatidico momento dell'estrazione della Lotteria magistralmente gestita dall'insostituibile Socio Tomaso Casula che, pur avendo sempre qualche problema col microfono, alla fine, soddisfatto, consegna tutti i premi.
È un'antica tradizione forse ma come tutte le "antiche tradizioni" ha un buon sapore di sincerità.

Arrivederci…all'anno prossimo!

Maria Rosaria Artuso

Colgo l'occasione per ringraziare il consiglio del G.L.S. Caproni per la collaborazione avuta, inoltre tutti coloro che si sono prodigati nella buona riuscita delle attività svolte anche se non del consiglio, un ringraziamento per la collaborazione avuta sia dalla segreteria/consiglio del gruppo Agusta MV e dal gruppo della SIAI Marchetti.
Auguro un felice Santo Natale ed un prosperoso 2018 a tutti i gruppi sezionali ai loro soci e famigliari

Tantissimi auguri
G. Buratti

Errata Corrige - Nello scorso numero del giornalino, riportando gli insigniti della Stella al Merito dei Maestri del Lavoro, ci siamo scordati di menzionare il **Sig. Tagliaferro Giorgio**. Tale omissione è stata dovuta al fatto che non compariva nell'elenco fornitoci dall'Azienda in quanto il Sig. Tagliaferro presentò personalmente la sua candidatura alla Federazione senza passare dai canali aziendali.
Ci scusiamo e rimediamo in questo numero.

La Redazione

Venerdì 27 Ottobre abbiamo assistito allo spettacolo Flashdance, musical messo in scena al Nazionale di Milano.
Questo è uno dei numerosi spettacoli teatrali di cui possiamo godere grazie all'impegno e alla dedizione del nostro socio Carù Riccardo.
Grazie di cuore per il tempo speso, confidiamo di poter continuare ad assistere a spettacoli così piacevoli.

Mariarosa Canna
e le amiche del musical

La casetta nel bosco: "la PInetIna" dI Cascina Costa

Come in una favola la casetta nel bosco è nel cuore di ognuno di noi, e la Pìnetina di Cascina Costa è la nostra casetta nel bosco.
Dalla Pìnetina si accede da una stradina che fiancheggia il muro di recinzione dello stabilimento Agusta, ora Leonardo, e lo stesso bosco della Pinetana, fino ad arrivare ad un cancello da dove si entra in questo grande spazio verde e si arriva alla costruzione principale adibita a salone e all'esterno della "casetta" ci sono tavoli e panche che accolgono gruppi nelle belle giornate d'estate.

Cio che più attrae in questo conteso da favola è il vasto bosco ben tenuto e curato, grazie ai volontari che, settimanalmente, dedicano il loro tempo alla pulizia del sottobosco oltre ad attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili.
Questo bellissimo sottobosco e spazio verde consente di percepire un senso di libertà che pochi parchi riescono a darci, considerando soprattutto il contesto di cementificazione in cui viviamo.

Mediamente ogni anno i fruitori di questo spazio sono circa 4.000 persone e sono: dipendenti o ex dipendenti Agusta, organizzazioni ONLUS, durante il periodo estivo gli Oratori della zona. Ovviamente il periodo migliore è la primavera e l'estate, infatti nei fine settimana da Maggio in poi si fatica ad avere la disponibilità, in quanto viene usufruita su prenotazione da chi ne fa richiesta in anticipo per avere tutta la Pìnetina riservata. Cè chi, non volendosi far mancare nulla, a completamento della giornata o serata riservata, si affida al servizio di catering che puntualmente arriva con dei buoni piatti pronti che, accompagnati da un buon bicchiere di vino, favorisce le relazioni.

Purtroppo la "casetta" non è una grande reggia degna del parco stesso e, andrebbero fatti lavori ristrutturazione e ammodernamento degli ambienti. Oggi siamo tutti un po' più esigenti pertanto ci piacerebbe entrare in un ambiente meno "spartano" di quanto non lo sia ora. Sicuramente un ambiente più verosimigliante alle nostre abitazioni incrementerebbe di molto i fruitori della Pìnetina. A frenare queste attività, che una buona parte di queste potrebbero essere svolte dai volontari, ex dipendenti Agusta, quindi “manovalanza gratuita", è l'incertezza che il contratto d'affitto venga rinnovato perdendo definitivamente la fruibilità della nostra casetta nel bosco e tutto ciò che è stato fatto in tanti anni.

Al pranzo sociale ci è giunta tramite Giovanni Agusta una lettera di Giovannina Agusta che qui riportiamo:

“Cari Amici, devoti e affettuosi alla memoria della mia cara famiglia, desidero ringraziarvi per tutto quello che avete fatto e continuate a fare per sostenere il nome e la tradizione AGUSTA.
So quanto vi state sacrificando in prima persona affinché le nuove generazioni possano conoscere e capire quanta creatività e quanto lavoro avete messo tutti insieme al mio caro papà e ai miei cari.
Col cuore vi sono sempre vicina e spero di riabbracciarvi presto!
Con profondo affetto vi abbraccio tutti.

Vostra Giovanna“

EH101 - Una storia del progetto nel trentennale del primo volo

Ho intitolato questo articolo “una storia” e non “la storia” perché penso che la storia del progetto EH101, probabilmente il più grandioso e difficile fra quelli sviluppati da Agusta, richiederebbe un libro. E il libro potrebbe essere scritto solo da chi l'ha vissuto da posizioni elevate e a 360 gradi come Pietro Alli, direttore del progetto per più di un decennio e poi direttore tecnico AgustaWestland, Fiorenzo Mussi, capo progetto della fase di sviluppo e produzione, Gaetano Sacchetto, responsabile dell'industrializzazione e Ruggero Baldassarini, direttore del programma e membro, con Giovanni Marzorati, del gruppo, capitanato dal compianto Paolo Bellavita, che iniziò la vicenda progettuale con Westland.
Io posso solo raccontare la storia degli eventi a cui ho partecipato e cioè la costruzione e gestione dei prototipi e l'attività di volo: fase vasta e importante ma rappresentativa di un solo aspetto del progetto.
Ecco, quindi, la ”mia “storia” del progetto EH101.

Trent'anni fa,il 9 Ottobre del 1987, il primo prototipo, Pre Production 1 (PP1), staccava le ruote dalla linea di volo Westland a Yeovil. L'equipaggio era composto da:
Pilota Trevor Egginton, Copilota Colin Hague, Flight Test Engineer Malcom Pester e Joe Andrewartha.
Non ero presente all'evento; il mio ricordo è legato alla visione del videotape fatto circolare in azienda. L'elicottero, in una elegante livrea blu con una fiamma in due tonalità di azzurro dal muso alla coda, si sollevò lentamente estendendo gli steli del carrello principale. Poi si staccò da terra e si fermo ad un'altezza di circa tre metri. Nella breve salita l'elicottero oscillò due o tre volte in rollio prima di fermarsi in hover e anche qui le oscillazioni continuarono. Il fenomeno poteva essere causato da una non perfetta regolazione dell'autopilota, oppure poteva essere indotto dal pilota che doveva “prendere la mano” sul mezzo volante. Quella era per Trevor “la prima volta” ed era quindi comprensibile qualche imprecisione di pilotaggio forse anche accentuata dall'emozione. Poi l'elicottero fece qualche lenta manovra in effetto suolo. Quindi salì verticalmente fuori effetto suolo dove fece qualche altra lentissima rotazione. Infine atterrò dopo circa dieci minuti.
Non ho altri ricordi di questo primo volo.
Maggiori ricordi conservo del primo volo del nostro prototipo PP2, avvenuto a Cascina Costa il 26 Novembre dello stesso anno 1987.
L'equipaggio era composto da:
Pilota Fabio Frisi, Copilota Bruno Bellucci, Flight Test Engineer Dino Paggi e GilbertoTintori.
Il volo fu preceduto da due eventi “spiacevoli”. Infatti qualche giorno prima della fatidica data il nostro Capo Pilota Collaudatore di allora, Comandante Raffaele Longobardi, si ruppe un braccio. L'onore (ma anche l'onere) di sedersi al sedile di destra, posizione del comandante del velivolo secondo la consuetudine elicotteristica, toccò quindi a Fabio Frisi.
L'altro evento spiacevole fu che la lama rotore di coda, durante una prova a fatica, si criccò dopo poche decine di migliaia di cicli di carico, troppo presto per un componente così importante per la sicurezza del velivolo.
L'implementazione di una azione correttiva avrebbe richiesto alcuni mesi e il volo non era rinviabile. Si decise quindi di procedere con un piano di volo ridotto consistente in qualche manovra in hover in effetto suolo e da alcuni passaggi a bassa quota lungo la nostra linea di volo. Così fu fatto. Queste condizioni di volo non generavano alti carichi sulla lama del rotore di coda. Comunque Pierluigi Piccinini, Sandro Ardizio e Bianca Brotto dalla Ground Station SANDRA controllavano in tempo reale i carichi agenti sul componente critico ed erano pronti a fermare il volo al primo accenno di pericolo.
Il volo si svolse senza inconvenienti e senza oscillazioni in rollio benchè il nostro elicottero non avesse l'autopilota. Ma Fabio, come si dice in aeronautica, era “un gran manico” e fu subito in grado di controllare perfettamente il neonato.
Grande fu la soddisfazione di tutti i numerosissimi presenti schierati lungo la linea di volo perché questo evento coronava il lavoro di anni di tante persone e dimostrò ai nostri partner e ai nostri clienti che, malgrado gli imprevisti, rispettavamo le scadenze del programma.
Fra gli spettatori era presente Paolo Bellavita, iniziatore per Agusta, del progetto 101. Lo ricordo mentre in linea di volo, visibilmente commosso, scattava fotografie al PP2. Ad un tratto si rivolse a me, che ero stato alle sue dipendenze all'inizio dell'attività lavorativa, e mi disse “Vismara quanto ho aspettato questo momento: non mi sembra vero dopo tanti anni e tanta fatica” . Purtroppo la sua salute era già minata da un male incurabile che ne causò il decesso qualche tempo dopo.
Nel Novembre 1986, un anno prima del volo, era iniziata l'attività del Ground Test Vehicle (GTV) EH101. Il GTV era uno speciale banco costruito con putrelle d'acciaio per la sicurezza dell'equipaggio ma era dimensionalmente rappresentativo dell'elicottero. Operava legato a terra in una piazzola circondata da una robusta recinzione.
Il GTV era utilizzato per lo sviluppo del sistema dinamico (drive system) e cioè trasmissione principale, rotori, alberi di trasmissione del moto e scatole intermedie, il tutto azionato da tre motori GE CT7-6. L'attività su questo mezzo era vincolante per il volo dei prototipi. Infatti per autorizzare un'ora di volo era necessario eseguire almeno 50 ore di GTV alla potenza massima e senza inconvenienti. La relazione fra

GTV EH101

ore GTV/ore volo continuò poi con rapporti progressivamente decrescenti fino al raggiungimento del rapporto 1a1. Per questa ragione il GTV iniziò l'attività in anticipo di un anno sul primo volo e continuò poi per parecchi anni accumulando le ore necessarie per garantire l'operatività dei prototipi.
Questi tre eventi rappresentarono la conclusione di una gestazione iniziata nei primi anni ottanta quando la Marina Militare Italiana (MMI) e la Royal Navy (RN) inglese, dovendo sostituire i vecchi SH-3D/Sea King, un progetto dell'americana Sikorsky degli anni '60, espressero il requisito di un elicottero per la caccia ai sottomarini.
Per soddisfare tale requisito Agusta e Westland decisero di dare vita ad un progetto comune e costituirono la European Helicopter Industry (EHI), società posseduta in parti uguali dalle due aziende. Dopo parecchie discussioni fu raggiunto l'accordo sulla suddivisione della progettazione che doveva essere al 50/50%.
Ad Agusta toccò:

- il sistema dinamico, progettato da Attilio Garavaglia e Rinaldo Gonzato
- i comandi di volo rotanti, i mozzi rotore principale e di coda, le pale rotore di coda, progettati da Giancarlo Maffioli e Giovanni Puricelli
- l'impianto idraulico, progettato da Renato Fieni
- la fusoliera posteriore e il cono di coda, quest'ultimo in materiale composito (ignoro chi fossero i progettisti).
- L'avionica di missione per la marina italiana, comprendente radar, sonar e altri apparati e sistemi, la cui integrazione fu progettata da Arrigo Mezzano.

A Westland furono invece assegnate:

- le pale rotore principale
- l'installazione motore e AuxiliaryPower Unit
- l'impianto carburante ed estintore motori
- l'impianto elettrico
- i comandi di volo fissi
- la fusoliera anteriore (comparto piloti) e la fusoliera centrale
- l'avionica di base comprendente autopilota,display dati di volo e di navigazione, il sistema di generazione degli allarmi (caution e warning lights)
- l'avionica di missione per la marina inglese.

I costi del progetto erano ingenti e quindi, per sfruttare al meglio l'investimento, le due aziende decisero di costruire, oltre alla versione antisom, anche una versione trasporto passeggeri e due versioni utility (trasporto passeggeri e merci): una civile e una militare.
Fra il 1985 e il 1990 furono così costruiti nove prototipi oltre al GTV.
La costruzione e la collocazione dei prototipi furono così suddivise:

- in Agusta:
  GTV,PP2,PP6,PP7,PP9
- in Westland:
  PP1,PP3,PP4,PP5,PP8

La flotta prototipica italiana fu totalmente affidata al Reparto Sperimentale per montaggio finale, volo, manutenzione, costruzione e introduzione delle modifiche. Per quindici anni, dal 1985 al 2000,questo programma rappresentò il compito più gravoso per me, responsabile delle Prove di Volo e delle Operazioni Sperimentali, e per i due Capi del Reparto Sperimentale che si succedettero nel corso del programma: Walter Bernardinelli fino all'Aprile 1987 e Massimo Peluffo nel prosieguo.
Il 24 Novembre 1994 le due versioni civili EH101-300 (trasporto passeggeri) e -500 (utility) ottennero, per la prima volta nella storia elicotteristica mondiale, la contemporanea certificazione civile da parte di tre agenzie di aeronavigabilità, l'inglese CAA, la statunitense FAA, e l'italiana,RAI.
Il 15 Settembre 1998 fu invece certificato l'EH101-510 (versione utility) dall'ENAC (ex RAI) poi confermata da EASA.
Le versioni -300 e -500 non entrarono in produzione, mentre il modello -510 fu prodotto per la Tokyo Metropolitan Police e consegnato nel 1999. Questa certificazione, benché abbia prodotto la vendita di un solo elicottero al Giappone, fu comunque importante per il progetto perché fu poi accettata dalle agenzie militari per le omologazioni dei loro modelli.
Altri eventi particolarmente significativi del progetto, legati al volo, furono la Single Site Operation (SSO), il programma Maturity e la campagna di prove ambientali.
L'operazione SSO consistette nello schierare a Cascina Costa la macchina basica inglese PP1 a fianco del nostro PP2. Un team Westland, incaricato di gestire e mantenere l'elicottero e di condurre il programma di prove, arrivò in Agusta e ci restò da Ottobre 1988 ad Aprile 1991.Entravano in questa organizzazione anche le analoghe funzioni di Agusta.
L' iniziativa, inventata da Pietro Alli, aveva un duplice scopo: operativo e politico.
Dal punto di vista operativo la collocazione delle due macchine in un unico sito mirava a migliorare il coordinamento del programma di volo, mettere in comune le parti di ricambio, creare sinergie fra i team incaricati della sperimentazione e della manutenzione degli elicotteri con l'obiettivo di aumentare i ratei di volo delle due macchine. La scelta di collocare il SSO a Cascina Costa era giustificata dalle migliori condizioni meteorologiche qui esistenti rispetto a Yeovil (a Yeovil spesso piove o c'è vento o entrambe le cose).
Il significato politico fu invece quello di dare evidenza alle due marine, non certo soddisfatte dei lenti progressi del programma, che le Aziende ponevano in essere operazioni anche economicamente onerose per migliorare le prestazioni complessive.
A capo di questa struttura fu messo Bruno Lovera coadiuvato da Peter Dunford.
Dapprima mi opposi all'operazione perché significava aggiungere altro lavoro sia al Reparto Sperimentale che alle Prove di Volo.
Poi però dovetti cedere e alla fine convenni che l'operazione ebbe effetti positivi per il programma non fosse altro per il miglioramento dei rapporti interpersonali coi colleghi inglesi.
Comunque anche per i nostri partner questa operazione fu particolarmente gravosa soprattutto per coloro che decisero di trasferirsi in Italia con le famiglie per tutta la durata del programma. A parte i pregiudizi che nutrivano sul sistema Italia, confusionario e disorganizzato nel loro pensiero, le loro famiglie dovettero sopportare notevoli disagi causati dalla lingua, dalla scuola per i figli e dalle differenze culturali. Alla fine riuscirono ad ambientarsi e i più furono soddisfatti di aver vissuto questa esperienza. O almeno così si evince dai capitoli scritti da Peter Dunford e da Fiorenzo Mussi sulla SSO per il libro “A quiet country town” di David Gibbings, ex Capo delle Prove di Volo Westland.
La seconda grande operazione di volo del progetto fu il programma Maturity il cui nome per esteso era: Intensive Flight Operations Programme (IFOP). Iniziò nel 1996 e si concluse nel 1999.Nel corso di tre anni si dovevano accumulare 3000 ore di volo su ciascuno dei due prototipi PP8 e PP9 impiegati nell'operazione e 1500 ore sul banco GTV. Questa faraonica attività

EH101 - Una storia del progetto nel trentennale del primo volo

doveva accelerare la “maturità del progetto”, attraverso una attività di volo intensiva, prima che gli elicotteri entrassero in servizio presso le rispettive marine. Il programma di volo si svolse per 18 mesi nel nostro stabilimento di Brindisi, in clima marittimo-caldo rappresentativo dell'impiego nel Mediterraneo, e per 18 mesi ad Aberdeen, presso l'operatore Bristow, in clima marittimo-freddo rappresentativo dell'impiego nel Mare del Nord.

Le Prove di Volo di Agusta e Westland elaborarono piani di volo rappresentativi dell'impiego militare e civile. Due flight test engineer, uno Agusta e uno Westland, parteciparono all'avvio del programma per addestrare gli equipaggi all'esecuzione dei vari piani.

Anima dell'IFOP fu Fiorenzo Mussi che ne curò l'organizzazione e la gestione, mentre personaggi chiave per la gestione del nostro elicottero, con altro personale, furono il Crew Chief Eligio Montagnini e lo specialista Sergio Tosi, quest'ultimo prematuramente scomparso a Gennaio 2016.

A coronamento dell'IFOP fu organizzata la trasvolata dell'Oceano Atlantico con il nostro PP9.

Il 101 era infatti stato scelto dal Canada per operazioni di Ricerca e Soccorso (Search and Rescue-SAR). Con questo incredibile raid, record mondiale assoluto per elicotteri, si voleva mostrare al governo canadese l'affidabilità del prodotto, offrire l'opportunità agli equipaggi utilizzatori finali di conoscerlo e aprire la rotta atlantica che sarebbe poi stata seguita dagli equipaggi canadesi per trasferire i loro elicotteri da Vergiate al Canada. Fiorenzo Mussi, a capo di un team di specialisti tutto Agusta organizzò e partecipò alla storica trasvolata dalla Scozia al Canada.

Il viaggio iniziò ad Aberdeen il 29 Agosto 1999 e terminò a Goose Bay, nel Canada continentale, il 1 Settembre dopo circa 20 ore di Volo Il raid proseguì poi per altre basi militari canadesi e si concluse col ritorno ad Aberdeen per la stessa rotta il 28 Settembre.

Il Team della traversata atlantica

I piloti furono Jerry Tracy di Westland e Tim Nobel di Bristow. Fiorenzo Mussi ha scritto un dettagliato diario della traversata corredato da fantastiche foto del PP9 che sorvola giganteschi iceberg

Il terzo grande programma di volo furono le prove climatiche svolte dal 1999 al 2001 negli Stati Uniti. Il nostro CIV01 fu trasferito, nella capace stiva di un Beluga appositamente affittato, a Fairbanks in Alaska per le prove ambientali “al freddo” (cold trials).

Il PP9,in volo verso il Canada, sorvola un iceberg

La rotta seguita dal PP9

L'elicottero arrivò a Novembre 1999 e operò per tutto l'inverno a temperature molto al di sotto dello zero. La minima osservata fu di -30C°.

All'inizio dell'estate il CIV01 si trasferì in volo dall'Alaska a Mammoth Lake in California a 7880 ft e a Leadville in Colorado a 9930ft per le prove in quota e al caldo (hot &high tests). A Settembre l'elicottero fu rischierato nel sud della California presso la base dei marine di El Centro, dove furono eseguite le

Il CIV01 a Fairbanks nella stiva del Beluga

prove “al caldo”.
All'inizio dell'autunno l'elicottero tornò a Fairbanks per una seconda fase di prove al freddo, nella speranza di trovare temperature più basse dell'anno precedente. Ma l'inverno 2000/2001 fu uno dei più caldi nella storia dell'Alaska. E quindi la minima temperatura sperimentata rimase -30C°.
Le prove climatiche furono un' attività particolarmente faticosa per il team gestito da Tiziano Donizetti, per le prove di volo, da Giovanni Puricelli, rappresentante tecnico degli engineering Agusta/Westland e dal Crew Chief Rocco Salvatore per tre motivi: la durata della missione, 18 mesi, le condizioni climatiche estreme in cui si svolse e le complesse prove eseguite alcune anche rischiose come gli atterraggi con un motore in avaria. I piloti Bruno Bellucci, Fabio Frisi e Lele Zanazzo si alternarono nel periodo. I risultati furono comunque paganti perché si ottenne l' autorizzazione ad operare a -30 C° e a +50C° e si estese l'inviluppo di decollo e atterraggio dai 3000ft della certificazione iniziale a 12000ft. Una campagna di prove in una camera climatica fu successivamente eseguita con un 101 canadese per estendere la temperatura operativa minima a -40 C°.
Nella storia dell'EH101 non ci furono solo successi e grandi imprese ma anche eventi dolorosi e negativi. Per onestà mi sembra doveroso ricordare anche questi.
Il 21 Gennaio 1993 cadeva a Cameri il PP2. Tutti i membri dell'equipaggio, il Capo Pilota Collaudatore Comandante Raffaele Longobardi e i Flight Test Engineer Massimo Colombo, Stefano Novelli e Gilberto Tintori, miei colleghi delle Prove di Volo, perirono nell'incidente.
In Aprile 1995 il prototipo inglese PP4 cadde e andò distrutto. L'equipaggio, due piloti e due flight test engineer, si salvarono lanciandosi col paracadute dall'elicottero divenuto incontrollabile.
Il 20 Agosto 1996 il nostro PP7 si ribaltò alla Malpensa a causa di un'avaria al rotore di coda. Bruno Bellucci, comandante del velivolo, dovette eseguire un atterraggio in autorotazione e, grazie alla sua perizia, lui e il suo equipaggio, copilota Carlo Tondi, Flight Test Engineer Dino Paggi e Stefano Rognoni (anch'essi miei colleghi), uscirono indenni dal grave incidente. L'elicottero venne pesantemente danneggiato ma fu possibile ripararlo e rimetterlo in volo.

All'inizio del racconto ho definito il progetto EH101 come il più grandioso e difficile fra i progetti sviluppati da Agusta nel XX secolo.
I motivi di questa affermazione sono almeno tre: difficoltà tecniche, culturali, manageriali.
L'EH101 rappresentava un grande salto tecnico per Agusta. Con l'eccezione dell'A101G, elicottero trimotore con peso massimo di 13500 Kg sviluppato autonomamente da Agusta negli anni '60 ma non andato oltre la fase prototipica, i progetti degli anni '70 e '80 riguardavano macchine bimotore con peso massimo compreso fra 3000 e 5000 Kg (varie versioni dell'A109 e A129). L'EH 101 era, invece, un trimotore dal peso di 15000 Kg.
A mio parere, ma i miei ex-colleghi progettisti possono smentirmi, una macchina di 15 tonnellate presenta difficoltà di progettazione crescenti in modo esponenziale rispetto a macchine di 3-5 tonnellate non fosse altro per l'importanza che assumono i fenomeni dinamici.

A ciò vanno aggiunte anche le sofisticate caratteristiche della configurazione: trimotore, trasmissione principale di 5200 HP, capacità di funzionamento a terra con tre motori funzionanti e rotori fermi, impianti idraulici ed elettrici ridondanti, ripiegamento di pale e coda per la versione navale, fusoliera con e senza rampa di carico, avionica basica di ultima generazione e avionica di missione diversificata per MMI e RN per citare le caratteristiche principali. Fra le difficoltà tecniche annovererei anche che la progettazione e il testing erano divisi fra due aziende con esperienze e metodologie molto diverse e per alcuni aspetti

Il team delle prove climatiche a Fairbanks

EH101 - Una storia del progetto nel trentennale del primo volo

inconciliabili.
Noi avevamo da sempre progettato e sperimentato secondo i regolamenti di aeronavigabiltà civili (FAR/JAR/BCAR), mentre i nostri partner seguivano le norme militari inglesi (AVP970).Per questo ci furono duri ed estenuanti confronti sul progetto e sulle metodologie da adottare per prove strutturali e di volo. A ciò si aggiungeva anche la difficoltà della lingua. In Agusta in molti conoscevamo la lingua inglese perché ci eravamo formati sulle macchine americane di Bell, Sikorsky e Boeing. Eravamo quindi avvezzi a leggere documentazione, a scrivere qualche fax e a sostenere brevi discussioni in inglese. Ma qui si dovevano scrivere interi report in inglese, parlare e comprendere discorsi per molte ore nel corso delle frequentissime riunioni che costellarono il progetto.
Ricordo che quando iniziammo a definire i programmi di volo a fine giornata, dopo cinque o sei ore trascorse a parlare e ad ascoltare in inglese, avevo difficoltà anche a parlare in italiano tanto il mio "piccolo" cervello era stremato. A volte inventavo scuse per non cenare con i colleghi inglesi perché sarei stato obbligato a conversare ancora in inglese. A questo va aggiunto che l'attività di volo per alcuni anni fu disturbata da frequenti avarie che contribuivano, assieme alle condizioni meteorologiche avverse, a rallentare l'attività di volo.
Con i colleghi inglesi avevamo coniato un detto: "the weather is suitable, the helicopter is unsuitable; the helicopter is suitable, the weather is unsuitable" (le condizioni meteorologiche sono idonee ma l'elicottero no, l'elicottero è idoneo ma il tempo no"). Ciò rende bene l'idea delle difficoltà operative che si dovevano affrontare quotidianamente. Occorre poi considerare che le modifiche implementate durante lo sviluppo furono qualche migliaio e la loro introduzione richiedeva un fermo macchina dell'ordine di alcuni mesi. Poi questo tempo doveva essere recuperato aumentando i ratei di volo mensili.
Poi c'erano difficoltà di ordine culturale. Gli anglosassoni sono gli inventori delle tecniche di "programme management" e in Westland la programmazione era la spina dorsale di ogni attività. Ogni evento doveva essere sviscerato e pianificato nel tempo. Per esempio per le prove di volo si dovevano definire: l'elicottero da utilizzare, le ore di volo necessarie per il ciclo di prove, l'arco temporale in cui l'attività si sarebbe svolta, i vincoli condizionanti l'esecuzione della prova, il report preventivo e consuntivo dell'attività. L'esercizio doveva avere un'estensione almeno annuale, andava ripetuto per ogni prototipo, rivisto periodicamente per verificare gli scostamenti rispetto al piano e, se c'era un ritardo (praticamente sempre),si dovevano mettere in atto azioni correttive per rientrare nel piano.

Paesi in cui opera EH101

Ora tale metodologia è sicuramente positiva perché dà visibilità a tutti, interni ed esterni, sull'andamento del programma. Ma, oltre all'intrinseca difficoltà di redazione, la pianificazione generava un carico di lavoro aggiuntivo rispetto alle nostre attività istituzionali. In Westland era il primo lavoro che veniva fatto all' inizio di ogni attività: " We need a plan" (ci serve un piano) era la frase standard che ci veniva continuamente rivolta. Ma loro, oltre che avvezzi a svolgere queste attività per deformazione professionale, disponevano anche di risorse umane dedicate alla stessa mentre per noi, già poco convinti dell'utilità dell'esercizio, l'onere della redazione ricadeva sugli stessi che poi dovevano eseguire il lavoro.
Infine il progetto fu faticoso anche per le alte funzioni aziendali che lo doveva gestire. Molti erano infatti gli "stakeholders" (soggetti interni e esterni direttamente coinvolti nel progetto): i vertici e le strutture commerciali delle due aziende, le due marine e i reparti sperimentali nazionali (Boscomb Down e Pratica di Mare), le agenzie certificative civili (CAA UK, FAA, RAI/ENAC) e militari (MOD inglese e il nostro Costarmaereo). Tutti avevano l'esigenza di conoscere lo stato del programma, la natura degli inconvenienti, le azioni correttive etc. E la documentazione prodotta per illustrare queste cose doveva essere specifica per ognuno perché non era possibile dire le stesse cose a tutti. Poi occorreva indire e partecipare a riunioni a vari livelli per illustrare lo stato del programma e poi fare i compiti a casa scaturiti dagli incontri. Un bello sforzo sicuramente, presente in misura molto minore nei programmi che avevamo sviluppato in autonomia.
Un evento particolarmente significativo, anche se estraneo al volo, fu la vittoria, conseguita nel 2005, della gara per la fornitura del nuovo elicottero al Presidente degli Stati Uniti in sostituzione del vetusto S61-N.
Il contratto fu poi cancellato dall'Amministrazione Americana, insediatasi nel 2009, ufficialmente per l'eccessiva lievitazione del costo rispetto alla stima iniziale. Ma un significativo contributo alla cancellazione venne anche dalle pressioni esercitate da Sikorsky, storica fornitrice della Casa Bianca, contro il progetto europeo.
Il danno prodotto dalla cancellazione fu sia commerciale che di immagine. Vedere il presidente degli USA scendere da un EH101 nell'eliporto della Casa Bianca sarebbe stato un veicolo pubblicitario inimmaginabile. Fortunatamente avevamo già venduto e consegnato nove EH101 agli USA in una configurazione "non presidenziale" da utilizzare per il training di piloti e manutentori. Queste macchine sono state rivendute, qualche anno fa, al Canada possessore di una flotta di EH101.
Sikorsky si è successivamente aggiudicata la fornitura dell'elicottero presidenziale con una versione dell'S92A.
Per quanto detto il 101 è stato un progetto che ha segnato la vita di molti, me compreso, in modo significativo sia professionalmente che umanamente.
Il modello ha riscosso un discreto successo commerciale: ad oggi ne sono stati venduti, in diverse versioni, circa 184 in Europa, Nord America, Africa, Medio ed Estremo Oriente (Foto 7).
Non so se le vendite fatte fino ad ora siano state sufficienti a recuperare il denaro investito e a produrre profitto. E' certo, però, che l'EH101 (oggi AW101) ha contribuito alla formazione di quei progettisti che hanno poi dato vita al 139,169,189, modelli che, nel solco della tradizione iniziata da 109 e 129, hanno inserito Agusta nel ristretto club mondiale dei costruttori di elicotteri.

Giorgio Vismara
sezionale Agusta-MV

N E L M U S E O , L A N O S T R A S T O R I A

A N N I V E R S A R I 2 0 1 7

1907 Inizio della storia Agusta
1927 Muore il fondatore Conte Giovanni Agusta
1947 Entra in produzione la prima moto da competizione per piloti privati.
Tragico incidente in gara per Vincenzo Nencioni, primo agente MV e detentore della prima vittoria nel 1946 MV-AGUSTA
1952 Firma con la Bell-Helicopter per la licenza elicotteri.
Primo titolo mondiale classe 125 cc per la MECCANICA VERGHERA
1957 Entra in produzione l'autocarro MV 1100/D2
1967 Acquisizione della licenza elicotteri 3H3D e inizio produzione CH47. Inaugurazione stabilimento "Elicotteri Meridionali" a Frosinone
1987 Primo volo degli elicotteri EH101: i PROTOTIPI PP1 e PP2
1977 Cessa l'attività commerciale e sportiva della M.V. MECCANICA VERGHERA.
Inaugurazione del "Museo della Tecnica e del Lavoro MV-Agusta" a Gallarate
1992 Agusta esce dal gruppo "EFIM" per confluire nel 1994 in "Finmeccanica".
1997 Inizia lo sviluppo dell'elicottero AW139
2002 A Cascina Costa si inaugura il nuovo "MUSEO AGUSTA"
2007 In tutti gli stabilimenti Agusta si celebra il 100° di fondazione
2017 AgustaWestland prende il nome di "LEONARDO-elicotteri".
Il "Gruppo Lavoratori Seniores Agusta" celebra il 110° anniversario dell'Azienda

Scorrendo questo elenco di anniversari che abbracciano 110 anni di storia aziendale e 94 anni di presenza Agusta sul nostro territorio, abbiamo individuato tre momenti significativi da ricordare:

- la famiglia Agusta nella fondazione, crescita e sviluppo dell'Azienda
- la raccolta e custodia nella "Fondazione Museo AGUSTA" della storia familiare industriale
- la crescita industriale e internazionale dell'AGUSTA

110 anni di AGUSTA

A questo evento abbiamo dedicato l'annullo speciale delle Poste Italiane in occasione del Revival MV Agusta del 24 giugno 2017 curato dal Moto Club Internazionale di Cascina Costa. **4 cartoline** che in sintesi raccontano la storia della famiglia e dell'azienda da loro fondata e guidata: **GIOVANNI AGUSTA** il fondatore, nella **FAMIGLIA** la continuità, **DOMENICO AGUSTA** la guida dell'azienda con la quale si è identificata la sua vita, la **M.V. MECCANICA VERGHERA,** idea vincente del dopoguerra, per ritornare poi alla vocazione aeronautica.

Ricostruire la storia **Agusta** non è stato facile. Una ricerca seria, scrupolosa e soprattutto documentata, interessando le persone che avevano avuto diretti contatti con i fratelli Agusta. Un ringraziamento particolare al Sig. Giovanni, figlio di Vincenzo Agusta e al nostro socio onorario Gian Pio Ottone per le documentazioni relative al casato e alla frequentazione in ambito sportivo dei fratelli Agusta. Non va dimenticato di ringraziare il Gruppo Immagine per l'impegno profuso nei due mesi dedicati all'evento celebrativo coinciso con il cambio della gestione aziendale da AGUSTAWESTLAND di Finmeccanica a Leonardo-Elicotteri a cui diamo il benvenuto.
E oggi a noi "anziani" ex-lavoratori, a ricordare i 94 anni di presenza AGUSTA sul territorio samaratese, rimangono il suono della **SIRENA** che scandiva e scandisce ancora le ore di lavoro e la titolazione del MUSEO AGUSTA, custode anche della nostra e futura storia.

MUSEO AGUSTA

Il 27 Maggio 1977 si inaugurava in Gallarate per opera e volontà del Gruppo Lavoratori Anziani Agusta-MV il **MUSEO DELLA TECNICA E DEL LAVORO MV-AGUSTA**. Questo anniversario può essere l'occasione per ricordare, in una forma tangibile, l'evento presso la sede museale di Cascina Costa e essere anche un gesto di gratitudine verso coloro che ne sono stati i promotori e realizzatori, mettendo le basi - come previsto nel progetto iniziale - per la futura Sezione Aeronautica.

TARGA a ricordo dei piloti

Nel Museo AGUSTA sono celebrate le vittorie dei piloti e delle moto MV Agusta. Tanti sono i piloti, famosi o meno celebrati, che si sono alternati sulle moto ufficiali e quindi facenti parte delle diverse stagioni del **TEAM AGUSTA**.
Di questi, purtroppo, alcuni hanno pagato, per la loro passione e per la loro dedizione professionale alla marca di Cascina Costa, un prezzo troppo alto.
Il primo lutto si verifica nel 1947: vittima è **Vincenzo Nencioni**, il primo agente MV e il primo pilota a portare la MV alla vittoria nell'ottobre 1946 nella gara di **LA SPEZIA**.
Nel 70° di questo evento luttuoso si è voluto ricordare con una **TARGA RICORDO** a loro dedicata, tutti i piloti ufficiali MV tragicamente deceduti in gara in momenti diversi.
RENATO MAGI e **ROBERTO COLOMBO** li abbiamo ricordati al termine della Santa Messa celebrata il giorno del Revival MV Agusta. I cugini Giovanni e Roki Agusta hanno consegnato le targhe ricordo rispettivamente al presidente del Moto Club Como, sig. Angelo Tenconi, custode della storia del sodalizio, e al cugino Angelo Penati di Vimercate.

I figli di Leslie Graham Stuart e Chris

Giovanni Agusta consegna la targa
in ricordo di RENATO MAGI
al presidente del Moto Club Como
sig. Angelo Tenconi

Per la consegna dedicata ad **ANGELO BERGAMONTI**, il Moto Club di Gussola (CR) a lui titolato ha organizzato un motoraduno esclusivo per l'evento, svoltosi il 23 aprile. La targa per volontà della famiglia è stata collocata all'ingresso della Direzione del **MOTODROMO CREMONA-Circuito A. BERGAMONTI.**
Una giornata dedicata al loro centauro che si ripete annualmente dal 1971, anno del tragico incidente. Una città che assieme alla famiglia Bergamonti vive nel ricordo delle gesta del loro sfortunato concittadino. Chi di noi era presente, unitamente agli ex meccanici, ha percepito che sarebbe molto gradita, un giorno, una nostra testimonianza come gruppo Agusta-MV.
Alla famiglia di **LESLIE GRAHAM,** tragicamente deceduto al Tourist Trophy inglese nel 1953 nel corso della gara della classe 500 cc, venuta a mancare l'occasione per una diretta consegna, abbiamo fatto pervenire la targa ricordo.
Nella lettera di ringraziamento, accompagnata dalla foto dei due figli (uno dei quali ha ricalcato le orme del papà), ricordano con piacere gli anni giovanili trascorsi sul Lago Maggiore, dove abitavano nel periodo della presenza del papà nella Squadra Corse MV. Purtroppo non abbiamo recuperato il recapito dei familiari del rodesiano **RAY AMM**. Abbiamo quindi fatto richiesta alla Direzione del Museo "Checco COSTA", ubicato all'interno del Circuito di Imola, di poter posare la targa ricordo del pilota. L'incidente si verificò l'11 aprile del 1955 nel corso della sua prima gara in sella alla 4 cilindri 350 cc. La richiesta è stata accolta e attendiamo di conoscere la data dell'evento.

Monumento ad Angelo Bergamonti

Roki Agusta consegna la targa
in ricordo di ROBERTO COLOMBO
al cugino sig. Angelo Penati

POLO aeronautico AGUSTAWESTLAND

Nel 1987, nei mesi di ottobre a Yeovil (GB) e novembre a Cascina Costa si effettua il **primo volo dell'elicottero prototipico EH101**. Un'intesa progettuale che ha inizio fra le due aziende nel 1980 e che il 30 novembre 2004 vede costituirsi il polo aeronautico **AGUSTAWESTLAND** che in breve tempo si afferma quale eccellenza mondiale nella sezione ALA ROTANTE.
Di questo evento si è incaricato di farne memoria il nostro socio ing. Giorgio Vismara, che doverosamente ringraziamo, e che ha avuto parte attiva nelle varie fasi di sviluppo e collaudo.
Tutti gli anniversari ricordati sono tappe importanti della storia dell'Azienda, raccolte, custodite e documentate nel **MUSEO AGUSTA e Archivio Storico adesso annesso**.

Enrico Sironi
a nome degli amici del Gruppo Immagine

Ray Amm

Un altro anno è quasi passato con gli amici ed i soci della nostra Associazione. tante sono le attività svolte che ci hanno fatto aggregare e trascorrere dei bei momenti.

Il **corso di ballo** è ormai consolidato ed il saggio che si è tenuto a giugno lo dimostra. I soci che hanno partecipato hanno ballato con delle coreografie e delle figure che nessuno in questo contesto pensava di poter vedere.

La **festa in maschera** che abbiamo tenuta in sede con i soci ed i familiari il 25 febbraio in occasione del carnevale è stato un altro momento goliardico molto bello con l'animatrice che ha fatto divertire tanti bambini.

Cena sociale del trentennale

Torneo di tennis

La **gara di tiro al piattello** che celebrava il settimo **Memorial Luigi Malizia** si è svolta il 18 marzo presso l'A.S.D. tiro a volo "Oca Selvaggia" di Patrica. La gara si è articolata in due serie di tiri uno per il "*percorso caccia*" ed uno per la "*fossa olimpica*" ogni partecipante aveva a disposizione per ogni percorso venticinque colpi secondo il regolamento FITAV.
Sommando le due prove il vincitore è risultato **Nigro Raffaele** con quaranta centri totali, secondo classificato **Iacovissi Giacomo** con trentotto centri, terzo classificato **Vona Alessandro** con trentacinque centri, ultimo classificato con cinque centri **Tagliaferri Cristian** che si è aggiudicato la classica padella.

La diciannovesima **gara di pesca alla trota in lago** si è svolta l'otto aprile presso il laghetto "Le Fornaci" di Frosinone, dove c'è anche un cinema multisala, centro commerciale con annesse attività di ristorazione. I partecipanti si sono ritrovati presso il laghetto alle ore otto e trenta per l'inizio della gara che è terminata alle ore dodici. La gara ha visto classificarsi al primo posto **Rotondi Domenico** con sedici trote pescate, secondo classificato **Cretaro Daniele** con quindici trote pescate e terzo classificato **Renzi Giuliano** con quattordici trote pescate. E' stata una gara all'ultima trota con esito incerto fino alla fine. Dopo le premiazioni, con tutti omaggi rigorosamente in natura: prosciutto, formaggio, lonza, salame vino ed altro ancora abbiamo fatto una "paninata" dove non sono mancate le prese in giro su chi aveva pescato il pesce più grosso.

Gara di pesca

Il **torneo di tennis** amatoriale "trentennale GLA Seniores Frosinone-Anagni" svoltosi presso il centro sportivo ASD TC Frosinone nel mese di Settembre fino alla finale dell'otto di ottobre ha visto la partecipazione di tanti soci e di numerosi giovani nostri dipendenti che pur non avendo ancora maturato l'anzianità aziendale per iscriversi al Gruppo Seniores hanno voluto essere compartecipi insieme a noi in questi momenti aggregativi. Il bello era sentire l'ironia del giorno dopo da parte dei partecipanti sulle performance atletiche della partita del giorno prima. Il torneo si è svolto su una duplice superficie terra rossa e resina, ad eliminazione diretta. La formula era due set su tre, in caso di parità un set ciascuno, nel terzo set si giocava il tie break che si vinceva a dieci punti con almeno due di vantaggio sull'avversario. Sono stati creati due tabelloni per poter dare la possibilità a tutti i partecipanti di giocare più partite. Nel primo tabellone confluivano i vincitori al primo turno, nel secondo invece sono confluiti i perdenti secondo i ripescaggi. Per questa distinzione si sono disputate due finali. La finale del secondo tabellone è stata denominata finale terzo e quarto posto ed ha visto prevalere **Fiore Domenico** su **Cardillo Giovanni**. La finale del primo tabellone ha visto vincere **Perozzi Alessandro** che si è imposto su **Mariottino Filippo** aggiudicandosi il trofeo GLA Seniores Frosinone-Anagni. Tutti i partecipanti si sono dati appuntamento al prossimo anno per le rivincite ma soprattutto per le prese in giro.

Nella visita **pellegrinaggio al Santuario di Vallepietra Santissima Trinità** siamo andati a deporre dei fiori sulla croce fatta in fibra di carbonio dai nostri soci di Anagni e che è stata deposta lungo il percorso. La leggenda narra che un tempo da mille metri di altezza sono precipitati a valle due buoi con l'aratro. I buoi una volta caduti rovinosamente a valle si sono rialzati ed hanno continuato a pascolare normalmente mentre l'aratro è rimasto conficcato nella roccia a circa settecento metri rimanendo visibile ad occhio nudo fino a pochi anni fa. La chiesetta ricavata nella grotta dove ci sono le immagini della santissima Trinità è altresì molto suggestiva. La tradizione popolare racconta che bisogna fare la visita in questo luogo sacro, passando davanti alle immagini impresse nella roccia con abbigliamento consono e senza mai darle le spalle camminando a ritroso nel percorso d'uscita.
Quest'anno ricorrono i **centodieci anni della nascita di Agusta** 1907÷2017, i **50 anni dall'inizio attività aziendale di Frosinone** ex "Elicotteri Meridionali" 1967÷2017 ed il **trentennale del**

Vallepietra

nostro Gruppo Lavoratori Anziani Elimeridionali oggi GLA Seniores Frosinone-Anagni 1987÷2017.
Lo scorso 21 ottobre nei locali del ristorante "Villa Galassi" in Ferentino, si è svolta la tradizionale cena sociale annuale celebrando anche il trentennale del nostro gruppo sezionale. La capiente sala ha contenuto tutti i soci ed i familiari convenuti in una calda e socievole atmosfera, resa ancor più piacevole dalla bellezza del luogo. La serata non è stata soltanto conviviale ma è stata anche una splendida occasione per salutare e rivedere i colleghi in quiescenza. Nei vari tavoli, per ogni posto a sedere, il direttivo sezionale ha fatto trovare un simpatico menù sul quale è stato stampato il nostro Logo Sezionale circondato da tante stelle quanti sono gli anni dalla fondazione. Sono passati trent'anni da quando un gruppetto di persone pensò bene di fondare un'Associazione tra i lavoratori dipendenti che all'epoca erano distinti dal termine "anziani". Il **23 settembre del 1987** si è redatto l'Atto Notarile costitutivo della nostra Associazione. Negli uffici della "E.M. Elicotteri Meridionali S.p.A". Innanzi al notaio dott. Fragomeni sono stati presenti i signori: **Bruni Francesco, Vona Mario, Sassetti Lelia, Palombi Anna Maria, Peri Marcello, Conti Silvio, Strabone Felice, Mellano Tommaso, Giansanti Giulio** che hanno costituito una associazione denominata "Gruppo Lavoratori Anziani Elimeridionali" abbreviato GLA/E.M. Da allora le cene sono state tante e tanti sono i soci che vi hanno partecipato.
Il pensiero, caro e sincero, va a coloro che per vari motivi ci hanno lasciato o non ci sono più. E' anche grazie a loro che il nostro gruppo è diventato sempre più numeroso e operativo.
Durante il pranzo le rappresentanti del gentil sesso sono state omaggiate con una sorpresina illuminante; un portacandele con la relativa candelina che è stato ben gradito da tutte le signore presenti.
Alla fine della cena, con l'ormai tradizionale taglio della torta da parte del nostro presidente Mario Vona insieme al direttivo sezionale, le foto di rito con il brindisi generale hanno accompagnato i saluti tra i convenuti, con il proposito di rivedersi, se non nelle occasioni che il programma del Gruppo prevede, alla prossima cena sociale.

Il mese di ottobre è stato particolare perché' proprio cinquant'anni fa iniziava con la revisione velivoli l'attività produttiva del sito di Frosinone. Il numero di matricola che avrebbe accompagnato quei primi lavoratori per tutta la loro vita lavorativa in azienda, fu assegnato tramite sorteggio. Da quel momento tutti coloro che hanno prestato servizio ed i lavoratori che sono in forza attualmente, erano e sono consapevoli di essere parte di una grande famiglia che è appunto la "Agusta"; a noi piace chiamarla ancora così. In questo mezzo secolo di attività tantissime sono state le persone che hanno prestato servizio nella nostra azienda che ha vissuto momenti esaltanti di espansione alternati a momenti meno fausti. Il nostro amore per essa però è cresciuto in maniera esponenziale ed oggi siamo orgogliosissimi di appartenere a questa grande realtà che è **Leonardo Divisione Elicotteri**.

Tantissimi auguri alla nostra azienda.

Guido Bianchi
sezionale Frosinone-Anagni

Saggio di ballo 2016 - 2017

La gara di ballo

Miei cari amici e amiche, voglio condividere con voi questa bellissima esperienza perchè da quando abbiamo intrapreso quest'avventura, siamo cambiati tutti e … in meglio!!!
Siamo più allegri/e, stiamo meno dentro casa perché il ballo ci fornisce una motivazione in più per uscire, moltiplica le occasioni di incontro, ci fa divertire con un gruppo di persone a cui piacciono le stesse cose che piacciono a noi e non ultimo per importanza …. ci fa divertire con i nostri partner facendoci ritrovare quella complicità che, dopo diversi anni, necessita spesso di una ventata di novità!
… insomma …. grazie ai nostri meravigliosi maestri che ci hanno trasmesso questa passione, danziamo in spensieratezza ed allegria!
Un altro lato positivo che abbiamo constatato è che, per partecipare a queste belle serate, curiamo ancora di più la nostra immagine e questo ci fa star bene con noi stesse/i e anche con gli altri e quasi quasi a volte ci illudiamo di essere ….irresistibili!
Grazie al ballo abbiamo conosciuto altre culture e abbiamo recuperato la comunicativa del movimento e l'espressività del nostro corpo che per troppo tempo abbiamo dimenticato.
Del resto … sapevate che chi balla è generalmente più aperto alla socializzazione e affronta la vita con maggior entusiasmo e le difficoltà con maggior ottimismo?
Che chi balla vince la timidezza ed il malumore??
E che …. Vista la fatica che richiede … cosa da non sottovalutare …..fa perdere anche qualche chilo???
Insomma … Visti tutti questi lati positivi …credo proprio che questa nostra divertentissima avventura avrà un seguito!!!

Maria Pia Bracaglia
sezionale Frosinone-Anagni

P R E M I O S T U D I O 2 0 1 7

SCUOLA MEDIA INFERIORE CLASSE 1a

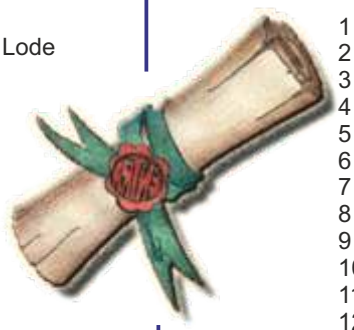
	Cognome	Nome	Sez.	Voto
1	Calò	Federico	Agusta-mv	9.27
2	Bertolami	Serena	Agusta-mv	8.81
3	Cantante	Antonio	Bindisi	8.81
4	Favaro	Daniele	Tessera	8.81
5	Pastori	Benedetta	Agusta-mv	8.63
6	Berti	Alice	Tesera	8.45
7	Soldà	Aurora	Austa-mv	8.09
8	Rossi	Matteo	Tessera	7.81
9	Dal Zotto	Sofia	Agusta-MV	7.80

SCUOLA MEDIA INFERIORE CLASSE 2a

	Cognome	Nome	Sezionale	Voto
1	Pezzoni	Telemaco	Agusta-mv	9.45
2	Feudo	Adele	Agusta-mv	9.36
3	Tarricone	Alessandra	Brindisi	9.16
4	Campoli	Giulia	Frosinone-Anagni	8.27
5	Russo	Martina	Benevento	8.18
6	Mantovan	Giulia	Agusta-mv	7.54
7	Serafin	Martina	Tessera	8.18

SCUOLA MEDIA INFERIORE CLASSE 3a

	Cognome	Nome	Sezionale	Voto
1	Mondini	Andrea	Agusta-mv	10/10 Lode
2	Belli	Silvia	Frosinone-Anagni	10/10
3	Steffani	Simone	Agusta-mv	10/10
4	Pattarello	Denise	Tessera	9/10
5	Prota	Noemi	Tessera	9/10
6	Ragazzi	Matilde	Agusta-mv	9/10
7	Guadalupi	Giorgio	Brindisi	9/10
8	Sciarma	Federico	Agusta-mv	9/10
9	Ficili	Beatrice	Agusta-mv	8/10
10	Pezzoli	Luca	Agusta-mv	8/10
11	Divari	Anna	Tessera	8/10
12	Felici	Francesco	Frosinone-anagni	8/10
13	Zandanel	Riccardo	Agusta-mv	8/10



SCUOLA MEDIA SUPERIORE CLASSE 1a

	Cognome	Nome	Sezionale	Voto
1	De Pascalis	Sofia	Brindisi	9.09
2	Pelloia	Anna	Tessera	8.83
3	Pavanello	Leonardo	Tessera	8.67
4	Pezzoni	Tancredi	Agusta-mv	8.50
5	Manenti	Alessandra	Agusta-mv	8.22
6	Giurgola	Gaia	Brindisi	8.09
7	Frattini	Benedetta	Agusta-mv	7.91
8	Civitillo	Matteo	Agusta-mv	7.87
9	Fardin	Arianna	Tessera	7.84
10	Gelati	Martina	Agusta-mv	7.69
11	Stefanelli	Maria Elisa	Brindisi	7.66
12	Zeolla	Giorgio	Benevento	7.66
13	Marcoccia	Ilenia	Frosinone-anagni	7.55

SCUOLA MEDIA SUPERIORE CLASSE 2a

	Cognome	Nome	Sezionale	Voto
1	Stefanucci	Giulia	Benevento	8.88
2	Caruso	Stefania Maria	Brindisi	8.75
3	Ciaramella	Martina	Agusta-mv	8.63
4	Dal Zotto	Valentina	Agusta-mv	8.36
5	Tridello	Alice	Agusta-mv	8.33
6	Altobelli	Maria Clara	Frosinone-anagni	8.25
7	Longo	Alessandra	Brindisi	8.09
8	Pacella	Francesca	Brindisi	8.00
9	Cinelli	Fabio	Frosinone-anagni	7.55
10	Pertile	Anastasia Ines	Agusta-mv	7.50
11	Tiozzo	Matteo	Tessera	7.33
12	Colombo	Alessia	Agusta-mv	7.22
13	De Gobbi	Davide	Tessera	7.12
14	Zieri	Lorenzo	Agusta-mv	7.11

SCUOLA MEDIA SUPERIORE CLASSE 3a

	Cognome	Nome	Sezionale	Voto
1	Airoldi	Federica	Agusta-mv	7,40
2	Pozzoni	Federica	Agusta-mv	9.27
3	Fanchini	Luca	Agusta-mv	8.63
4	Roveda	Alessandro	Agusta-mv	8.20
5	Soldavini	Arianna	Agusta-mv	7.81
6	Arduini	Gianluca	Frosinone-anagni	7.66
7	Felici	Ennio	Frosinone-anagni	7.66
8	Margiotta	Patrizia	Brindisi	7.60
9	Dal Checco	Serena	Siai	7.36
10	Cristofanilli	Alessandro	Frosinone-anagni	7.33
11	Ceccarelli	Chiara	Frosinone-anagni	7.18
12	Clario	Giulia	Tessera	7.18
13	Pattarello	Debora	Tessera	7.18
14	Rossi	Luca	Tessera	7.18
15	Zucchetta	Noemi	Tessera	7.10
16	Longinotti	Luca	Agusta-mv	7.00

SCUOLA MEDIA SUPERIORE CLASSE 4a

	Cognome	Nome	Sezionale	Voto
1	Simone	Carlo	Brindisi	10.00
2	Simone	Stefano	Brindisi	10.00
3	Montanaro	Clarissa	Brindisi	9.10
4	Stefanelli	Federico	Brindisi	9.10
5	Salvadori	Chiara	Agusta-MV	9.00
6	Bossi	Matteo	Agusta-MV	8.70
7	Berti	Sofia	Tessera	8.66
8	Milan	Filippo	AGusta-MV	8.60
9	Bianchi	Davide	Frisinone-Anagni	8.00
10	D'ambrosio	Matteo	Agusta-MV	8.00
11	Malorgio	Gabriella	Agusta-MV	8.00
12	Zucchetta	Francesco	Tessera	7.87
13	Ragazzi	Pietro	Agusta-MV	7.54
14	Pergoli	Chiara	Tessera	7.50
15	Gualdonini	Simone	Tessera	7.36
16	Marcenaro	Federica	Agusta-MV	7.36
17	Brunato	Giovanni	Tessera	7.20
18	Magri	Laura	Agusta-MV	7.18
19	Venegoni	Stefano	Caproni	7.11
20	Cantante	Marta	Brindisi	7.09
21	Tiozzo	Marta	Tessera	7.09
22	Marziale	Leonardo	Frosinone-Anagni	7.00

SCUOLA MEDIA SUPERIORE CLASSE 5A

	Cognome	Nome	G.I.a.	Voto
1	Pezzotta	Viviana	Agusta-MV	100/100 Lode
2	Cortese	Beatrice	Frosinone-anagni	100/100
3	Di Mario	Laura	Frosinone-anagni	100/100
4	Giurin	Alessia	Tessera	100/100
5	Miccoli	Giuseppe	Brindisi	100/100
6	Mondini	Sara	Agusta-MV	100/100
7	Minelli	Alessandro	Agusta-MV	99/100
8	Coppolaro	Luisa	Frosinone-anagni	90/100
9	Ceccarelli	Gianluca	Frosinone-anagni	89/100
10	Bori	Melissa Ada	Agusta-MV	87/100
11	Grassi	Simona	Agusta-MV	87/100
12	Gelati	Arianna	Agusta-MV	86/100
13	Meloncelli	Sara	Agusta-MV	85/100
14	Tornotti	Francesca	Agusta-MV	85/100
15	Ragazzi	Cecilia	Agusta-MV	84/100
16	Steffani	Lorenzo	Agusta-MV	83/100
17	Cazzani	Riccardo	Siai	82/100
18	Cigliola	Christian	Brindisi	82/100
19	Milani	Susanna	Agusta-MV	81/100
20	Aspes	Francesca	Agusta-MV	80/100
21	Stilo	Letizia	Agusta-MV	80/100

GLI STUDENTI PREMIATI E LE BORSE DI STUDIO

LAUREA DI I° LIVELLO

	Cognome	Nome	Sezionale	Facoltà	Voto
1	Bossi	Tommaso	Agusta-MV	Informatica	110/110 Lode
2	D'anteo	Federica	Agusta-MV	Igiene Dentale	110/110 Lode
3	Grassi	Roberta	Agusta-MV	Infermieristica	110/110 Lode
4	Introini	Giulia	Agusta-MV	Radiologia Medica	110/110 Lode
5	Lacorte	Silvia	Brindisi	Lettere	110/110 Lode
6	Oliva	Alessandro	Brindisi	Scienze E Tecnologie Fisiche	110/110 Lode
7	Pezzotta	Davide	Agusta-MV	Lettere	110/110 Lode
8	Frioni	Arianna	Frosinone-anagni	Dietistica	108/110
9	Greco	Paolo	Brindisi	Ingegneria Biomedica	108/110
10	Stuppi	Marina	Agusta-MV	Economia E Commercio	108/110
11	Cappucci	Alessandra	Tessera	Scienze Societa' E Servizio Sociale	107/110
12	Foglia	Nicolò	Agusta-MV	Scienze E Tecnologie X L'ambiente	107/110
13	Covalero	Viviana	Agusta-MV	Scienze E Tecnologie Alimentari	106/110
14	Menzaghi	Marta	Agusta-MV	Igienista Dentale	106/110
15	Guzzetti	Davide	Agusta-MV	Chimica	105/110
16	Loro	Camilla	Agusta-MV	Chimica E Chimica Industr.	105/110
17	Martellato	Ivan	Tessera	Scienze Motorie	104/110
18	Vallongo	Giada	Tessera	Mediaz Linguistica E Culturale	103/110
19	Milan	Stefano	Agusta-MV	Ingegneria Meccanica	102/110
20	Airoldi	Riccardo	Agusta-MV	Radiologia Medica	101/110
21	Miccoli	Angela	Brindisi	Scienze E Sicurezza Chim/Toss. Ambiente	101/110
22	Antonini	Diego	Brindisi	Scienze Polit. E Relaz. Intern.	98/110
23	Pedrocchi	Daniele	Agusta-MV	Scienze Dei Beni Culturali	99/110

LAUREA DI 2° LIVELLO

	Cognome	Nome	Gla	Facoltà	Voto
1	Battistoni	Giulia	Agusta-MV	Arti Visive Indirizzo Pittura	110/110l
2	Bossi	Elisa	Agusta-MV	Medicina E Chirurgia	110/110l
3	Castellano	Cecilia	Agusta-MV	Economia Aziendale E Management	110/110l
4	Cefaloni	Alessia	Frosinone-Anagni	Ing.edile-architettura	110/110l
5	Cimaroli	Elisa	Frosinone-Anagni	Giurisprudenza	110/110l
6	Dal Zotto	Elena	Caproni	Scienze Dell'economia	110/110l
7	Gazzaniga	Giulia	Agusta-MV	Medicina E Chirurgia	110/110l
8	Salvalaio	Maddalena	Tessera	Biologia Evoluzionistica	110/110l
9	Severoni	Emilia	Frosinone-Anagni	Chimica	110/110l
10	Bizzotto	Grazia Tere	Siai	Consulenza Pedagogica Per Dis. E Marg.	110/110
11	Montoni	Stefania	Frosinone-Anagni	Ingegneria Biomedica	110/110
12	Oliva	Federica	Brindisi	Fisica	110/110
13	Renzi	Enrico	Frosinone-Anagni	Ing.edile-architettura	110/110
14	Spada	Martina	Siai	Management Per L'impresa	110/110
15	Andricciola	Chiara	Agusta-MV	Medicina E Chirurgia	108/110
16	Rubino	Mauro	Brindisi	Strategie Imprese E Management	108/110
17	Sanelli	Valerio	Frosinone-Anagni	Ingegneria Robotica	108/110
18	Alberti	Daniela	Agusta-MV	Biologia Applicata Alla Ricerca Biomed.	106/110
19	Illuminati	Sara	Frosinone-Anagni	Scienze Riabilit. Professioni Sanitarie	106/110
20	Macciocchi	Chiara	Frosinone-Anagni	Psicologia Comunicaz E Market	105/110
21	Margnini	Manuela	Siai	Filologia Moderna	105/110
22	Volpe	Marco	Frosinone-Anagni	Lingue E Civilta' Orientali	105/110
23	Di Pol	Michela	Tessera	Psicologia Cognitiva Applicata	104/110
24	Fontana	Stefano	Agusta-MV	Management	104/110
25	Marzetta	Alessandro	Agusta-MV	Global Entrepreneurship Economics…	104/110
26	Pozzoni	Marta	Agusta-MV	Giurisprudenza	102/110
27	Volpe	Stefano	Frosinone-Anagni	Architettura	102/110
28	Marcon	Chiara	Agusta-MV	Architettura	101/110
29	Foti	Daniela	Siai	Lingue E Letteratura Europee Ed Extra Eu	99/110

BORSE DI STUDIO

I laureati verranno premiati nel corso del prossimo anno

	Cognome	Nome	Sezionale	Facoltà	Voto
1	Colombo	Eleonora	Agusta-MV	Medicina e chirurgia	110/110 Lode
2	Gemma	Luca	Brindisi	Medicina e chirurgia	110/110 Lode
3	Salvalaio	Vanessa	Tessera	Relazioni internazionali comparate	110/110 Lode
4	Sanguini	Nicoletta	Agusta-MV	Matematica	110/110 Lode
5	Butera	Giacomo	Siai	Ingegneria energetica e nucleare	110/110
6	Gallo	Federica	Agusta-MV	Ingegneria civile	108/110
7	Cirelli	Mattia	Frosinone-Anagni	Ingegneria Meccanica	107/110
8	Garghetti	Alessandro	Agusta-MV	Ingegneria elettronica	103/110

Cara Socia, caro Socio,
è con piacere che Ti comunichiamo che il Gruppo Lavoratori Agusta Seniores,
in accordo con Memphis Belle, ha deciso di realizzare un Orologio per festeggiare
l'Anniversario dei nostri 'primi' 110 Anni.

Una Limited Edition (ne verranno fatti 110 pezzi per colore) che verrà suggerita nelle vesti
di un Orologio Meccanico a Carica Automatica (in fondo a questa mail abbiamo riportato tutte le caratteristiche tecniche)

Tutti questi saranno singolarmente numerati (dal n°001 al n°110)
e sarà possibile personalizzarli ulteriormente incidendo sul fondello il Tuo Nome e Cognome.

Suggerito con Quadrante Nero (da 001 a 110) e Silver (da 001 a 110) la consegna dei primi lotti (da 001 a 55 in Nero e dal 56 al 110 in Silver)
è prevista per le prime settimane di Novembre 2017.

Il Suo costo è di Euro299,00.

Qualora siate interessati a riservare il Vostro numero suggeriamo di affrettarvi ed effettuare una prenotazione.

Venduto in esclusiva da Limbiati Tempo&Preziosi di Sesto Calende (Varese) Ti indichiamo le modalità di prenotazione...

- **Chiamando il 3472536784 o allo 0331924493**
- Inviando un Messaggio WhatsApp al 3472536784 (o Skipe a limbiati.orologeria)
- Recandosi presso il Punto Vendita di Via Roma, 9 a Sesto Calende (Varese)
- Inviando una mail a info@limbiatiorologeria.it

Siamo anche strutturati per Vendite e Consegne a distanza con pagamenti On Line tramite Carte di Credito, PayPal, PostePay e Bonifici Bancari.

ONORI E MERITO

All'Agusta gli Anziani d'Azienda
che con fatica, sudore e intelletto
han creato un lavoro perfetto
che nel mondo si possa vantar;

questa storia risale al passato
dove tutti d'accordo al comando
l'ideale inventiva al lavoro
che ognuno cercava di far;

dal comando supremo al garzone
tutti avean la stessa intenzione
di produrre il prodotto al migliore
che il mercato esigeva guardar;

si correva con la moto
si correva in motoscafo
c'era pure l'ala fissa
non mancava la rotante;

quanta gloria e quanti onori
all'Agusta che campioni
ne parlava il mondo intero
che oggi quasi non sembra vero.

Oh Agusta noi tutti ti siam devoti
con amore e stima ai nostri
conti
che con guida, tenacia e virtù
riportarono l'Azienda1a sempre
più su.

Autore dei versi
M.d.L. Nicolino Riccio.
1-2-96

Stimatissimi Membri del Comitato Scientifico,
con tristezza Vi informo che nella serata tra Sabato 4 e Domenica 5 novembre è venuta a mancare la **Contessa Maria Fede Caproni**, illustre membro del Comitato Scientifico dalla nascita della Fondazione Museo dell'Aeronautica.
E' qui doveroso ricordare la persona per il ruolo positivo che nella vita ha rappresentato, unica Donna in un ambiente declinato al maschile.
Ha degnamente raccolto il testimone di Gianni Caproni, pioniere dell'aeronautica, indirizzando i propri interessi al sostegno dell'Aeronautica Militare, dell'industria aeronautica e così alla cultura ed all'arte.
Come poi non apprezzare il Suo supporto a Volandia e tra le prime persone a credere ad una iniziativa unica nel suo genere ed all'epoca avversata da alcuni contro i quali non ha lesinato a scagliarsi con il Suo energico temperamento.
Già madrina del Museo Caproni di Trento Maria Fede ha dato il proprio contributo sia relazionale che materiale, assieme al compianto Giovanni ed ad Umberto Caproni, costituito dal disporre a nostro favore oggetti pregiati.
Volandia grazie alla nostra Contessa, a Giovanni ed Umberto può esporre il CA1, il più antico aeroplano di produzione italiana, il Ca 18, il primo aeromobile Caproni costruito in serie, e così il Ca 113 ed il C22 ultimo gioiello della storica azienda.
Ma come non esserLe grati poi per aver consentito di avere presso il Suo museo di Vizzola la Collezione Caproni-Tissandier, oggi Remax, costituita da pregiati manufatti a carattere aerostatico come pure l'aver suggerito alla Famiglia Marangoni di donare a Volandia lo splendido Pitts Special, che per volontà del proprietario era destinato ad un Museo.
E Maria Fede non ebbe esitazioni a proporre Volandia.
E come, ancora, non ricordarLa nell'ultimo intervento pubblico in audio conferenza sempre a Volandia dove, nel Convegno dello scorso anno dedicato al Centenario della Siai Marchetti ed alla presenza di numerose autorità quali il Capo di SMA, i Sindaci del territorio ed altri esponenti di spicco dell'industria aeronautica locale, tra questi l'ing. Brazzelli, l'ing. Orsi ed il dott. Mona, ha lanciato i propri strali contro una perdita di peso in ambito internazionale colpa di una politica incompetente o forse piegata ad altri interessi.
Maria Fede ha sempre parlato con intelligenza e sensibilità e le Sue parole, spesso anche dure, hanno sempre avuto un peso rilevante.
Non a caso erano abituali commensali i vertici militari e aziendali nella sua residenza romana dove era solita accogliere, con la semplicità che le era abituale, i principali attori .
Per tutto questo la Contessa Caproni ci mancherà avendo impersonato un personaggio certamente irripetibile per competenza e generosità.
Grazie Maria Fede per il Tuo contributo e Volandia Ti sarà eternamente grata.
I funerali si sono tenuti Mercoledì 8 Novembre alle ore 11.00 in Roma presso la Chiesa di San Lorenzo Fuori le Mura, davanti all'ingresso principale del Cimitero del Verano ed una messa si terrà anche nella Cappella delle Ex Officine Caproni di Vizzola Ticino.

I miei saluti.

PRESIDENTE COMITATO SCIENTIFICO
Avv. Claudio Andrea Tovaglieri

I nostri piloti – Ricordo di Alberto Pagani

Alberto inizia la sua storia di pilota motociclista a 18 anni in sella alla MV125 Monoalbero. Figlio d'arte, ilpapà Nello è stato il primo italiano a laurearsi Campione del Mondo nel 1949 (su Mondial 125); negli anni '50 fu pilota MV prima e Direttore Sportivo poi fino al 1962. Segue l'esordio del figlio nel 1956 sulla pista di Modena.
Una gara condotta con intelligenza tattica: prendere confidenza con la pista e soprattutto ocn la motoper effettuare una seconda parte della gara inanellando una serie di giri veloci che lo portarono a conquistare un brillante secondo posto. Una carriera durata 17 anni. Il suo Albo d'Oro riporta la cronaca di 212 gare disputate su tutti i circuiti europei con moto diverse: dalla 50 Kreidler alla 750 Guzzi a diversi motori a 2 e 4 tempi ottenendo buone affermazioni con tutte. Della sua carriera andava orgoglioso soprattutto dei risultati tecnici ottenuti con la dedizione allo sviluppo delle Aermacchi e delle Linto dal 1965 al 1971.
Proprio nel 1971 entra in MV-Agusta come scudiero di Giacomo Agostini. Vice Campione del Mondo e Italiano, nel 1972 ricopre in Azienda il ruolo di responsabile dello sviluppo e collaudo della nuova produzione M.V.
Frequenti le sue presenza a Cascina Costa in occasione del tradizionale Revival MV-Agusta per ricordare con gli amici ed ex colleghi un passato della sua e nostra storia.
Telefonicamente ci eravamo sentiti il 6 Settembre al Museo.
Il lunedì successivo un attacco cardiaco lo toglieva all'affetto dei amici e dei suoi cari.
A loro rinnoviamo le nostre sentite condoglianze

Enrico Sironi
sezionale Agusta-MV

per ricordare....

Il 6 Ottobre ci ha lasciati il nostro socio **Donato Iascone**
Caro Donato ci hai lasciati prematuramente e tragicamente, siamo stati insieme alla Caproni per tanti anni “quelli più belli” perché eravamo tutti giovani ed appassionati del nostro lavoro. Tu eri un bravissimo elettrotecnico e molto capace nell'esecuzione e nell'installazione di impianti elettrici sugli aeroplani ed elicotteri.
Sei entrato al reparto sperimentale della Caproni nell'anno '73
Siamo stati insieme anche in IRAK negli anni 1983 e 1984 ad eseguire installazioni particolari su elicotteri Russi, erano anni particolari perché in quel paese c'era la guerra, abbiamo lavorato bene insieme ed abbiamo anche avuto la possibilità di vedere anche alcune zone storiche di quel paese, ad esempio i resti della città di Babilonia.
Tu non eri solo un elettrotecnico ma avevi un'altra grande passione la fotografia ed eri un bravissimo fotografo, molte coppie di sposi sono state fotografate da te nel loro giorno più bello.
Chissà se anche dove sei adesso e con forbici, cacciaviti, saldatore a stagno e naturalmente con una macchina fotografica, potrai continuare le tue passioni e farti apprezzare anche lì, facendo accendere le stelle e fotografare gli angeli.

Ciao Donato

R. Montalbetti

Il 31 Ottobre ci ha lasciati il nostro socio **Roberto Nicolini**
Ciao Roby.
Come tutti i venerdì, il saluto era una pacca sulla spalla, augurandoci un buon fine settimana…
Ma quel weekend maledetto per tè e stato fatale……il rientro in ufficio il lunedì dopo è stato molto triste, ti aspettavamo per il caffè….e la solita discussione, per chi doveva pagarlo …finiva che pagavi tu…..perché' c'era sempre qualche scommessa persa da saldare….
I tuoi occhiali con l'astina scocciata, simbolo di tante prese in giro, il tuo compagno di viaggio il furgone, con il quale dividevi gran parte della tua giornata, i corsi on line, di Leonardo che ti facevano impazzire, le mail del GLA che immancabilmente quando le leggevi, dicevi …ma questi anziani…? Ma nello stesso tempo mi chiedevi, ma quand'è che andiamo in pensione'. la tua irrequietezza se non ti andava di fare qualcosa ….facevano parte della tua e delle nostre giornate.
Fino a qualche anno fa, qualcuno in reparto ti chiamava con un NOCOLINIIIII, per riportarti all'ordine, ed è stato l'unico che tu abbia stimato, lo dico perché' se oggi lui c'è, lo deve sapere.
Credo che tutti abbiano un ricordo, di te, quando entravi nei reparti o negli uffici, ondeggiando, perché' era il tuo modo di camminare, e con un sorriso cercavi collaborazione, tutti ti davano una mano.
Molte case di tutti noi avranno un tuo ricordo, per i colori lasciati sui muri che ti chiedevano di imbiancare.
Una parete dell'ufficio è ricoperta da disegni della tua Giulia, la lasceremo così come tu l 'hai lasciata, e vogliamo pensare che tu da lassù al mattino ci guarderai accompagnandoci al caffè con quella smorfia che avevi da compagnone, e giusto per la stagione che sta arrivando ci raccomanderai
……...o ragazzi ci sono le gomme da cambiare…..

Grazie Roby

L. Barba

Il 21/09/2017 è mancata all'età di 92 anni **Luigia Portatadino**, una delle artefici della rinata Caproni Vizzola.
Fu segretaria personale dei Conti Caproni, fin dalla prima e difficile ripresa post bellica.
Contribuì alla rinascita della Società sovrintendendo, coadiuvata dai vari settori, alla gestione delle attività commerciali, degli acquisti e del fuori-casa, gestendo il periodo di transizione dalla conduzione “familiare” alla ricostruzione della gestione industriale che portò La Caproni a confluire nel Gruppo Agusta.
Quando la Fam. Caproni cedette le attività al Gruppo Agusta ed uscì quindi dalla Azienda, anch'essa decise di lasciare, ritenendo esaurito il suo compito.
Il nostro ricordo delle Officine di Vizzola non può essere disgiunto da quello di “Donna Luigia” o “la Signorina” come affettuosamente veniva appellata da chi ha vissuto quel particolare irripetibile e pioneristico periodo .. quando le calcolatrici erano a “manovella” , si facevano le copie con il ciclostile ad alcool , niente computers, gli appunti erano presi su carta riciclata e, più che sulle macchine, si faceva affidamento sulla volontà e capacità delle persone.
Luigia Portatadino fu parte e anima di quel periodo, vi profuse energie, capacità e carattere, magari “molto” carattere .. ma era parte del personaggio, indimenticabile.

N. Pierobon

Lo scorso 7 novembre, dopo una breve malattia, ci ha lasciato **Giovanni Ferazzi** all'età di 76 anni; dalla sua assunzione nel 1959, ha lavorato presso il reparto lattonieri.
I suoi colleghi lo ricordano come una persona buona, gentile e disponibile con tutti ed in particolare hanno un ricordo “curioso”: quando Giovanni arrivava al lavoro con il papà su una moto Guzzi, da Oleggio, con qualsiasi tempo, estate e inverno.

...e non dimenticare

Pietro Agostini ci ha lasciato il 14/09/17 all'età di 75 anni dopo una rapida evoluzione della malattia.
Entrato in Agusta il 02/01/1965 la lasciava dopo 28 anni passando dalla Direzione Tecnica alla Direzione Assistenza.
Ci ha lasciato ma non lo dimenticheremo per la sua disponibilità, correttezza e laboriosità.
Alla moglie Adriana e ai figli Lorenzo ed Elisa con molto affetto rinnoviamo il nostro cordoglio.

I suoi colleghi

Dopo una dolorosa malattia che nel suo innato pudore lo ha spinto, fino a che è stato cosciente, a nascondere la sua reale situazione a tutti ci ha lasciato l'amico **Giancarlo Albè**
Era un uomo di cui andava orgoglioso del suo lavoro in Agusta e nei rapporti con tutte le persone con le quali veniva a contatto.
Sempre a disposizione nell'impegno come volontario nelle iniziative oratoriane e quelle del rione Filanda. Sempre disponibile se qualche amico chiedeva un aiuto.
La sua pazienza e la mitezza si esprimeva con poche e sagge parole in pubblico.
Non gli piaceva essere al centro dell'attenzione, era schivo.
La sua priorità era la famiglia, l'amore per la moglie Elena, le figlie ed i suoi nipoti che adorava.
A noi il compito di rilevarne il testimone, di seguirne l'esempio e di continuarne il lavoro silenzioso come lui ha fatto molto bene

Ciao Giancarlo e GRAZIE di tutto

I tuoi amici

Egidio Macchi entra in Agusta a 23 anni il primo Ottobre 1949 e va in pensione nel 1983. Come lattoniere ha contribuito alla costruzione dei prototipi A101G. Ha lavorato parecchi anni nel famoso reparto lattonieri " Chinello". Poi, verso la metà degli anni 60, passa al Reparto Sperimentale dove, in breve tempo, diventa Vice Capo Reparto.
Ho conosciuto Egidio alla fine del 1974 quando, per la prima volta, dopo più di un anno dall'assunzione alle Prove di Volo, sono stato autorizzato ad accedere al Reparto Sperimentale. Dovevo far costruire un attrezzo da installare su di un A109 per l'esecuzione di alcune prove di volo. Mi presentai al Capo Reparto Walter Bernardinelli il quale mi accompagnò da un signore il cui banco di lavoro era sul lato destro dell' hangar verso il fondo (la parte anteriore dell' hangar ospitava gli elicotteri mentre la zona posteriore era dedicata alle lavorazioni). Quel signore era Egidio.
Interruppe subito ciò che stava facendo e, dopo le presentazioni e avere ascoltato la mia richiesta, suggerì di recarci sull'elicottero per studiare "dal vivo" come realizzare l'attrezzo. Mi colpì subito l'estrema disponibilità e gentilezza e anche la grande professionalità. Propose subito alcune modifiche rispetto al mio schizzo che avrebbero migliorato e resa più sicura per il volo l'installazione. Accettai di buon grado le sue proposte perché le ritenni estremamente valide. Dopo qualche giorno mi telefonò annunciandomi che il lavoro era pronto. Andai subito a vederlo e vidi che l'attrezzo era perfetto nella geometria e realizzato a regola d'arte e pienamente rispondente alla mia richiesta.
Ecco Egidio era professionalmente perfetto e umanamente squisito. I suoi ex-colleghi, a cui mi sono rivolto per approfondire la conoscenza della sua personalità, mi hanno detto che in reparto veniva chiamato " il maestro" tanto era la sua professionalità e tutti hanno confermato la grande disponibilità e gentilezza.
Caro Egidio sono certo che anche in Paradiso ti chiederanno di fare dei lavori. E sono sicuro che anche il Padre sarà soddisfatto della tua opera. Mi raccomando però non ti stancare troppo. Riposa in pace.

Giorgio Vismara

Il 26 maggio u.s. all'età di 82 anni è mancato il nostro socio **Gino Guarda**.
Era entrato in Agusta nel lontano 1959 come verniciatore al Reparto Moto. Passato in seguito alla divisione velivoli con tenacia e dedizione si era guadagnato il ruolo di caposquadra della verniciatura pale fino al raggiungimento della meritata pensione nel 1993.
Chi ha avuto l'opportunità di averlo al suo fianco come collaboratore ha potuto apprezzarlo soprattutto per la sua umanità e generosità.
Ti salutiamo con affetto e stima caro Gino, resterà sempre vivo in noi il tuo ricordo!

A. Pisoni

Dobbiamo purtroppo comunicare che il consiglio del Gruppo Lavoratori Seniores sezionale AGUSTA-MV, ha deciso all'unanimità nella seduta del 18 aprile u.s., di abolire dall'anno in corso il privilegio che prevedeva di non far pagare più la quota associativa di 40 € al raggiungimento dei 75 anni.
Quindi tutti coloro che nel 2017 hanno compiuto i 75 anni di età dovranno continuare a versare la quota associativa.

Siamo stati costretti a prendere questa impopolare decisione, perché facendo una proiezione per i prossimi anni ci saremo trovati con molti più soci non paganti di quelli effettivi, e non avremmo potuto mantenere alcuni servizi che il GLA propone ai soci (visite mediche, pranzo sociale, premio studio per i nostri ragazzi, agevolazioni per gite e teatri).
Comunque se desideri dei chiarimenti mi puoi contattare al n. di cell. 3384343815.

Il Presidente G.L.A. Agusta-MV
Mauro Boschetti

http://www.facebook.com/glaagusta

SEZIONALE AGUSTA-MV

Allo scopo di ottimizzare l'invio cartaceo dei nostri comunicati, invitiamo tutti i soci che possiedano un indirizzo di posta elettronica, qualora non lo avessero ancora fatto, di comunicarlo alla segreteria.
Comunicare TEMPESTIVAMENTE anche eventuali variazioni dell'indirizzo stesso

http://www.glaagusta.org

SEGRETERIA:
Dal lunedì al venerdì dalle 9,15 alle 11,45 - Tel/fax 0331.229331 – email gla-segreteria@agustawestland.com
SEDE ESTERNA:
(Villa Agusta) Martedì e mercoledì dalle 14,00 alle 18,00
C/C POSTALE:
N. 11498219 Intestato a Gruppo Lavoratori Anziani D'Azienda Agusta
Via G. Agusta Cascina Costa 516 - 21017 Samarate (VA)